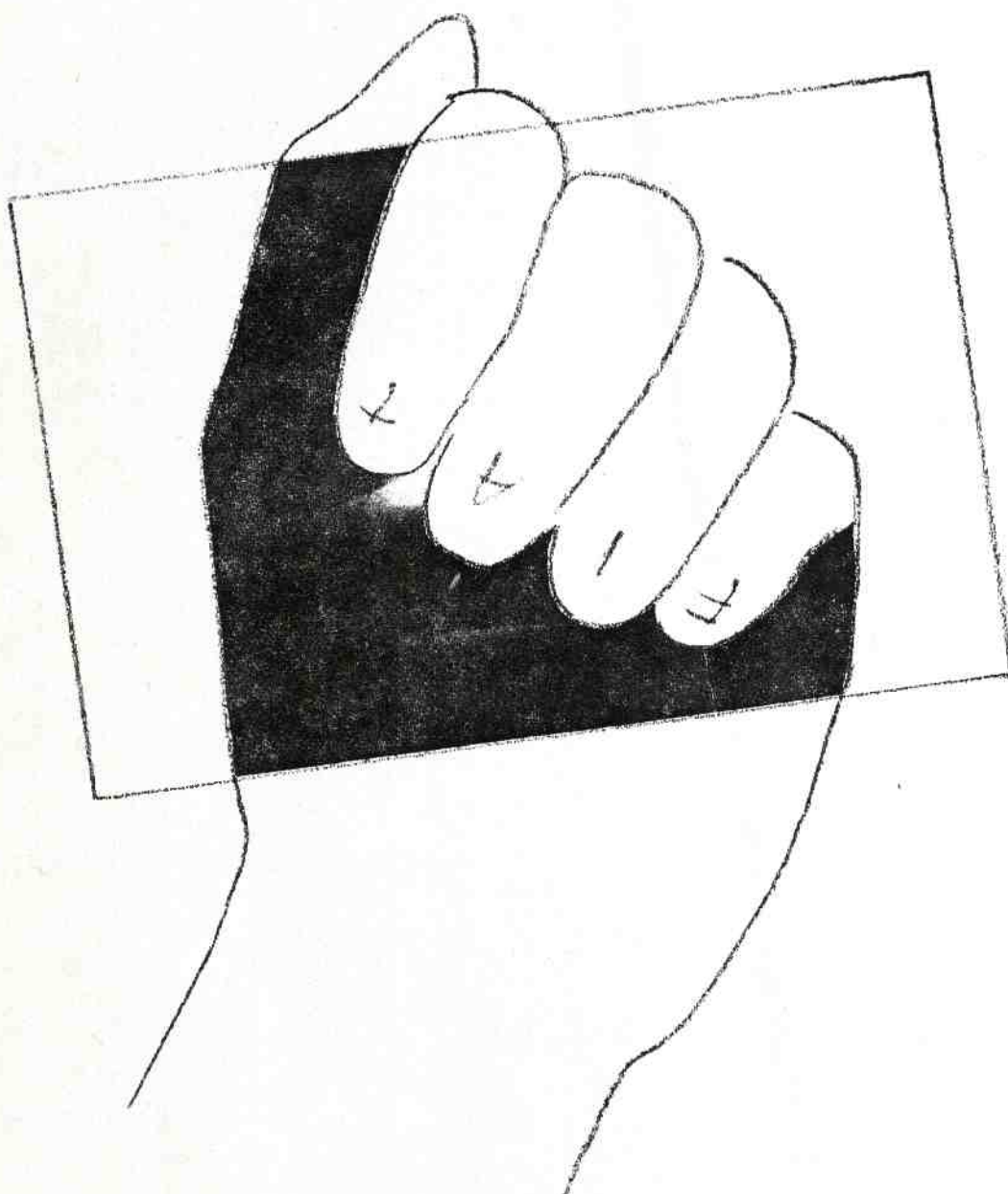


924



Fiat Auto

**8° ESERCIZIO
RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 1986**

Fiat Auto

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Agnelli 200
Capitale sociale versato
Lire 1.400.000 milioni
Iscritta al Tribunale di Torino
al n. 2387/78 Registro Società

**Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Torino, 8 giugno 1987**

FIAT LANCIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Umberto Agnelli*

Vice Presidente

Cesare Romiti*

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Vittorio Ghidella*

Consiglieri

Giovanni Agnelli
Cesare Bracco
Carlo Chiomenti
Francesco Gallo
Giorgio Garuzzo
Francesco Paolo Mattioli
Carlo Eugenio Rossi
Gian Carlo Vezzalini

*Membro del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Federico Gamna - Presidente
Giuseppe Arnulfo
Dario Miaja

SOCIETÀ DI REVISIONE

Arthur Andersen & Co. S.a.s.

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio al 31 Dicembre 1986; relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; destinazione risultato economico;
- provvedimenti in ordine al Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

$\frac{2}{3}$

il 1986 si è concluso per la Vostra Società in modo particolarmente positivo.

Tutti i principali indicatori economici e finanziari confermano la rilevanza del miglioramento mettendo in evidenza come le sfide lanciate in passato sul rinnovo dei prodotti e dei processi produttivi abbiano avuto un esito favorevole.

Il fatturato ha superato 14.308 miliardi di lire e l'utile netto 457 miliardi, dopo aver effettuato ammortamenti per 1.055 miliardi.

Gli investimenti in attività fisse e ricerca sono ammontati a 1.115 miliardi di lire, pari al 7,8% della cifra affari. Nonostante tale rilevante esborso la posizione finanziaria è in costante miglioramento; a fine 1986 le disponibilità finanziarie nette superano i 1.800 miliardi di lire.

A considerazioni parimenti positive si prestano anche altri indicatori, quali il miglioramento del clima delle relazioni industriali, il ritrovato senso di collaborazione dei lavoratori; fattori che hanno contribuito non poco al regolare e costruttivo andamento dell'esercizio e ai suoi risultati finali.

L'impegno di tutte le componenti dell'azienda verso questi risultati è stato accompagnato da condizioni esterne favorevoli, conseguenti principalmente alla caduta dei prezzi del petrolio, che si sono realizzate in un processo di generale disinflazione e in un allentamento del vincolo esterno sulla maggior parte delle economie avanzate.

In questo contesto, l'espansione del reddito e dei consumi ha influenzato in senso positivo l'andamento della domanda in generale, e in particolare nel settore dell'automobile.

Il fenomeno è stato riscontrato, con diverse intensità, in tutta l'Europa dove il tasso di crescita della domanda complessiva di autovetture è stato del 9,7% contro il 4,4% dell'anno 1985, generando una espansione del mercato da 10,6 milioni a 11,6 milioni di unità.

In particolare sul mercato italiano si è registrato un ulteriore record di vendite con oltre 1.827.000 unità ed un incremento del 4,6% rispetto al 1985; i marchi Fiat, Lancia ed Autobianchi si sono assicurati una quota di 54,3% contro il 52,3% dello scorso anno.

A questa affermazione hanno dato un notevole contributo i modelli Uno, con oltre 434.000 unità, e Croma che unitamente alla Thema, ha superato, nel suo segmento specifico, la quota del 54%.

Per quanto riguarda le attività produttive della Vostra Società, nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi diretti al rinnovamento delle tecnologie applicate alla produzione, nonché alla ristrutturazione e riallocazione di alcune produzioni.

Negli stabilimenti Mirafiori e Rivalta Carrozzeria è stato raggiunto l'importante traguardo di 3.000 unità/giorno del modello Uno, risultato ottenuto sia per effetto delle migliorate condizioni di flessibilità degli impianti, sia ricorrendo in alcuni casi al 3° turno, accentuando quindi l'intensità di utilizzo della capacità produttiva.

Le azioni di ampliamento e arricchimento della gamma si sono concretizzate sul lancio delle nuove versioni Uno Turbo DS, Thema 8.32 e delle vetture a trazione integrale Y10, Delta e Prisma 4 × 4, oltre alle nuove serie di Delta, Prisma, Regata e Panda.

Sono inoltre già stati avviati notevoli investimenti negli stabilimenti di Rivalta e Cassino per la produzione di un nuovo modello programmato per il 1987.

L'acquisizione dell'attività automobilistica dell'Alfa Romeo, conclusa a fine esercizio, realizza in termini operativi il passaggio dalla strategia di risanamento e consolidamento a quella strategia basata sullo sviluppo, che era stata preannunciata nella relazione dell'esercizio 1985.

L'operazione è stata realizzata con la chiara consapevolezza delle dimensioni dello sforzo in termini di risorse umane e finanziarie, che sarà richiesto per risanare l'azienda acquisita e per adeguarla ai nostri standards produttivi, ma anche con la determinazione, utilizzando il prestigio e la validità della marca Alfa Romeo, di raggiungere l'obiettivo di estendere la nostra presenza e di assumere posizioni di primato anche nei segmenti alti del mercato, rafforzando e riequilibrando la posizione competitiva globale di Fiat Auto.

Ereditiamo quindi dal 1986 una situazione che, almeno sul piano aziendale, presenta motivi di soddisfazione per il passato e di grandi impegni per il futuro.

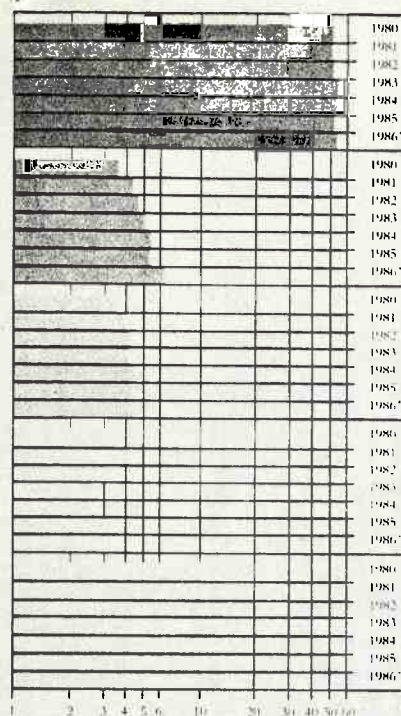
Abbiamo di fronte a noi un quadro competitivo che continuerà a essere caratterizzato da sovracapacità produttiva, da ritmi sempre più accelerati della innovazione, da aggressività crescente della concorrenza in termini di prezzi e di modelli.

Abbiamo una situazione della economia italiana che, malgrado i notevoli miglioramenti, contiene ancora gravi elementi di fragilità strutturale, come la dimensione del deficit e dell'indebitamento pubblico, gli alti tassi reali di interesse, lo stato di arretratezza dei servizi di base, un livello di inflazione tuttora superiore a quello degli altri Paesi nostri concorrenti.

Abbiamo infine un momento dell'economia internazionale dominato da gravi tensioni monetarie e da pesanti e contrapposti squilibri nei conti con l'estero, tra Stati Uniti da un lato e Giappone e Germania dall'altro, che non può non avere conseguenze negative sulla regolarità e sul livello degli scambi commerciali.

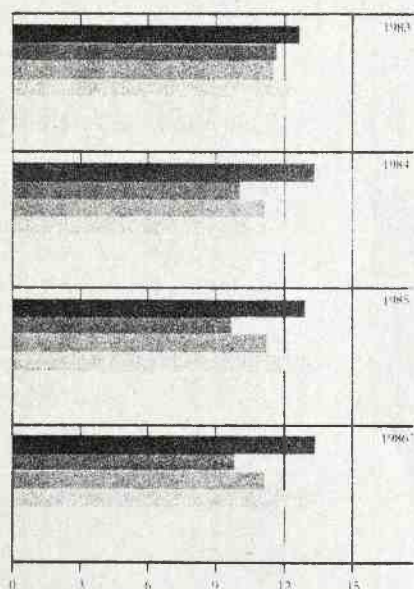
Questo insieme di fattori genera oggettive difficoltà e incertezze nelle prospettive dell'immediato futuro. Difficoltà e incertezze che non potranno essere ridotte fino a quando non si completerà, sul piano interno, il processo di risanamento della nostra economia e non si realizzeranno, sul piano mondiale, forme più strette di coordinamento nelle politiche economiche e monetarie.

La nostra risposta a questa prospettiva può essere basata quindi soltanto sul terreno dei costi, della qualità e dell'innovazione, fattori sui quali intendiamo continuare a incidere con particolare enfasi, partendo dalle posizioni di solidità acquisite e dalla esperienza maturata, per continuare ad affermare, con sempre maggiore ampiezza e forza, la nostra presenza sui mercati e per realizzare pienamente i programmi di sviluppo che abbiamo formulato.



■ ITALIA
■ FRANCIA
■ GERMANIA
□ GRAN BRETAGNA
□ TOTALE EUROPA (Spagna esclusa)
* Dati provvisori

Quote di penetrazione in percentuale sul mercato europeo (Spagna esclusa)



■ FIAT/LANCIA/AUTOBIANCHI
■ RENAULT
■ PEUGEOT/CITROËN/TALBOT
■ VW/AUDI
□ FORD
□ GENERAL MOTORS
□ CASE GIAPPONESI
* Dati provvisori

MERCATO

Il 1986 è stato un anno estremamente positivo per il mercato automobilistico europeo, in quanto ha beneficiato di una congiuntura economica particolarmente favorevole: calo del dollaro, forte riduzione dei prezzi del petrolio, rallentamento dell'inflazione.

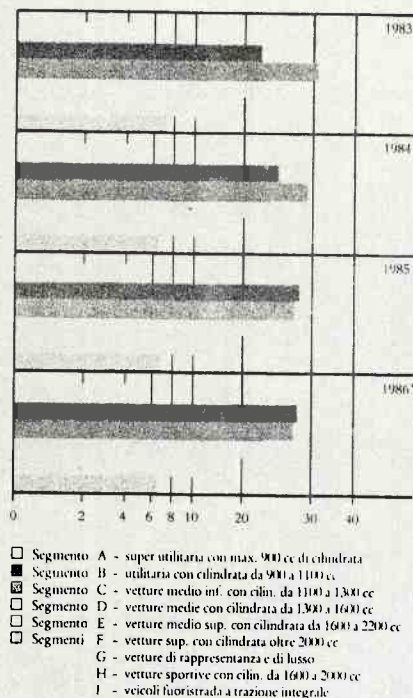
L'incremento della domanda è risultato del 9,7% rispetto all'anno precedente e si è registrato un massimo storico con 11.631.000 unità vendute.

Passando all'analisi dei principali mercati:

- in Italia le vetture vendute sono state 1.827.000 (+4,6%) stabilendo un nuovo record per il secondo anno consecutivo;
- in Germania sono state raggiunte le 2.829.000 unità (+18,9%) consentendo il recupero delle vendite, che avevano subito un rallentamento in seguito alle incertezze indotte dall'evoluzione della normativa antinquinamento;
- anche in Gran Bretagna, per il secondo anno consecutivo, si è registrato un record di vendite con 1.882.000 unità (+2,7%), pur in presenza di una situazione economica non brillante;
- in Francia, con 1.912.000 vetture vendute (+8,3%) la domanda si è attestata, dopo due anni di flessione, su livelli non lontani dal suo potenziale;
- la Spagna, con 684.000 unità, ha registrato un incremento sensibile rispetto al 1985 (+20%), grazie a notevoli potenzialità di domanda non ancora del tutto espresse.

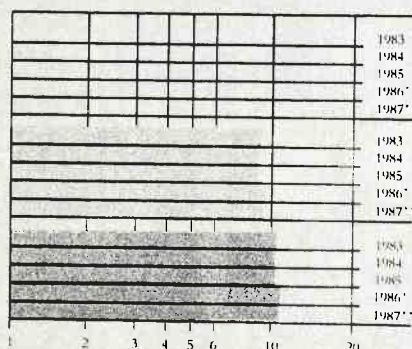
Per quanto riguarda i mercati extra-europei, negli USA l'ottimo livello raggiunto di 11,5 milioni di unità (+3,7% sul 1985) è da attribuire anche ad una maggiore diffusione delle vetture medio/piccole, che sta ad indicare una crescita della pluri-motorizzazione. Nell'area sudamericana, infine, dove la domanda complessiva è risultata sugli stessi livelli del 1985, il mercato di nostro maggiore interesse, il Brasile, ha chiuso l'anno con 775.000 unità vendute (auto + veicoli commerciali) con un incremento del 4% sull'anno precedente.

Ripartizione percentuale della domanda sul mercato europeo suddivisa per segmenti dal 1983 al 1986



* Dati provvisori

Domanda di autovetture in Europa dal 1983 al 1986 con proiezione per il 1987 (in milioni di unità)



- ☐ ITALIA
☐ EUROPA (Spagna compresa esclusa Italia)
☐ TOTALE
 * Dati provvisori
 ** Dati stimati

Dati pubblicamente rassegnati in base alla composizione del mercato ufficialmente adottata in ciascun stato.

VENDITE

Le vendite consolidate di Fiat Auto e società controllate sono ammontate, nel 1986, a 1.711.200 unità, con un incremento dell'11,7% rispetto all'anno precedente. Tale volume esclude le vendite effettuate dalle società licenziatricie sui propri mercati.

I modelli che hanno permesso di conseguire il positivo risultato sono stati quelli più ricchi di contenuti innovativi: la Uno con circa 650.000 unità (+20,3% rispetto al 1985) e la Panda con 259.500 unità (+32%) rinnovate con l'adozione del motore FIRE; la Croma (circa 55.000 unità) e la Thema (circa 45.000), modelli più recenti della nostra offerta.

In Italia il marchio Fiat ha registrato 817.000 unità (+9,4% rispetto al 1985) che rappresentano il 44,7% del mercato. Il contributo più importante è stato dato dalla Uno (circa 434.000 unità), dalla Panda (oltre 164.000) e dalla Croma (36.400 unità) grazie alle quali la quota complessiva di Fiat Auto, sul mercato italiano, si è incrementata di due punti rispetto allo scorso anno, attestandosi sul 54,3%.

Anche il marchio Lancia ha conseguito un ottimo risultato in Italia divenendo, con la quota del 9,6%, la seconda marca del mercato, e consolidando i livelli raggiunti nel 1985. Ciò è stato possibile anche grazie all'introduzione di nuove versioni (Thema 8.32 e 4WD Y10 - Delta - Prisma) che ne hanno accentuato l'immagine di marca dalla tecnologia avanzata, permettendo un aumento di vendite di circa 10.000 unità rispetto al 1985.

Consegne di vetture e derivati - anno 1986 (variazione % su 1985) (migliaia di unità)

	Italia (1)		Estero (2)		Totale		Export da Italia (3)	
	1986	Var. %	1986	Var. %	1986	Var. %	1986	Var. %
Marca Fiat (4)	848,7	9,0	496,2	17,6	1.344,9	12,0	485,7	36,0
Marche Lancia - Autobianchi	171,5	3,1	60,2	12,1	231,7	5,3	59,6	8,8
Totale marche Fiat - Lancia - Autobianchi	1.020,2	7,9	556,4	17,0	1.576,6	11,0	545,3	32,4
Ferrari S.p.A.	0,8	14,3	2,9	21,7	3,7	20,0	—	—
Fiat Automoveis S.A. (Brasile) (5)	—	—	130,9	20,7	130,9	20,7	—	—
Totale	1.021,0	7,9	690,2	17,7	1.711,2	11,7	—	—

(1) Numero vetture e derivati venduti a rete primaria

(2) Numero vetture e derivati venduti dall'Organizzazione Commerciale Estera (affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) alla rete primaria nei diversi mercati.

(3) Numero vetture e derivati resi disponibili per la fatturazione all'Organizzazione Commerciale Estera (affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) da stabilimenti italiani.

(4) Comprende unità provenienti da Seat-Polmor-ZCZ-Fiat Automoveis, distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto

(5) Considera fatturazioni alla rete Fiat Auto in Brasile ed export verso paesi extra europei.

**Numero autovetture circolanti in Europa
a fine 1986* (in milioni di unità)**



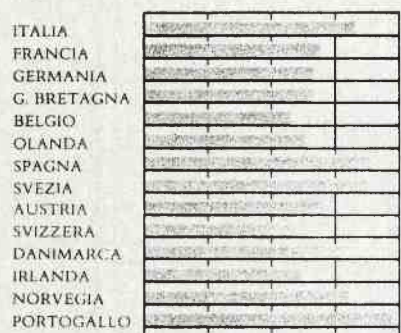
* Valori stimati
Per l'Italia i dati non sono A.C.I.

**Indice di motorizzazione su 1.000
abitanti a fine 1986**



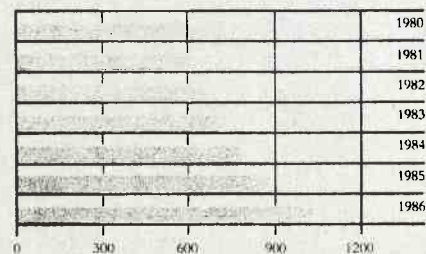
* Valori stimati

**Età media autovetture circolanti
(in anni) a fine 1986***



* Valori stimati

**Fatturato ricambi di Fiat Auto
(consolidato - in miliardi di lire)**



Molto positivi anche i risultati in Europa, esclusa Italia, dove Fiat Auto e società controllate hanno venduto 507.000 veicoli (auto + veicoli commerciali) con un miglioramento di circa il 17% rispetto al 1985.

Tra i paesi extra europei si registra un ottimo livello di vendite in Brasile, dove le 102.400 unità vendute rappresentano un incremento del 14,5% sul già positivo risultato 1985.

Nel settore veicoli commerciali si è invece avuta una leggera flessione; il totale venduto (93.200 unità) risulta inferiore di circa 6.000 veicoli rispetto al 1985.

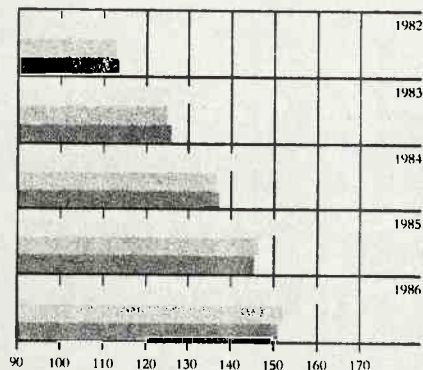
Per quanto riguarda i ricambi, le vendite del 1986 di Fiat Auto e delle proprie affiliate commerciali all'estero, per Fiat, Lancia e Autobianchi, sono ammontate a 1.007 miliardi di lire, con un incremento del 15,5% sul 1985.

Il parco circolante del Gruppo Fiat ha registrato nell'anno un incremento del 2%; la spesa media di ricambi per vettura evidenzia un assestamento dopo la continua flessione di questi ultimi anni (- 9% dal 1983 al 1985).

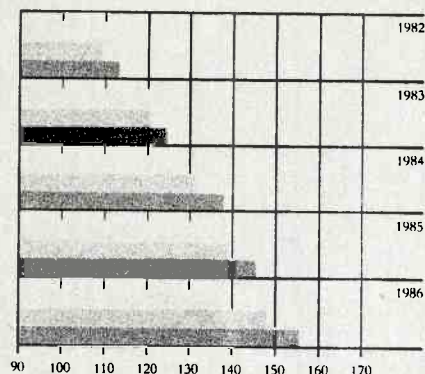
Al fine di assicurare una adeguata protezione del ricambio originale è stato avviato, nel 1986, un programma specifico di marchiatura, con l'obiettivo di garantire il cliente sulla qualità e affidabilità del prodotto.

Andamento dei prezzi al consumo
e confronto con listini auto al pubblico
(al 31 dicembre di ogni anno) nei quattro
principali mercati europei dal 1981 al 1986
(indice: 31/12/1981 = 100)

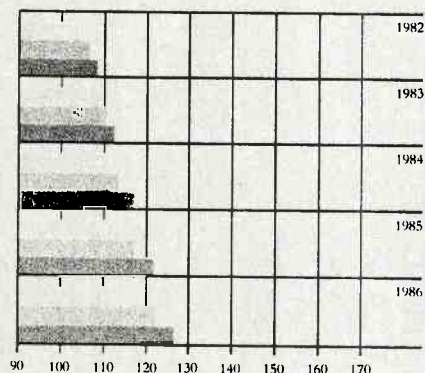
ITALIA



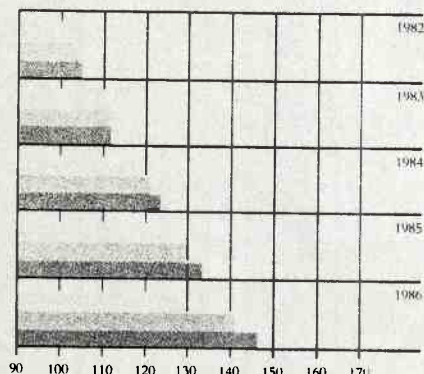
FRANCIA



GERMANIA



GRAN BRETAGNA



□ PREZZI CONSUMO
□ PREZZI MERCATO
■ FIAT AUTO

POLITICA DEI PREZZI

Anche nel 1986 Fiat Auto ha proseguito, in Italia, la politica commerciale tendente a variare i prezzi di listino in misura inferiore al tasso di inflazione del paese. Infatti, a fronte di un aumento dei prezzi al consumo del 4,3%, l'incremento medio dei propri listini è stato di poco superiore al 3,5%.

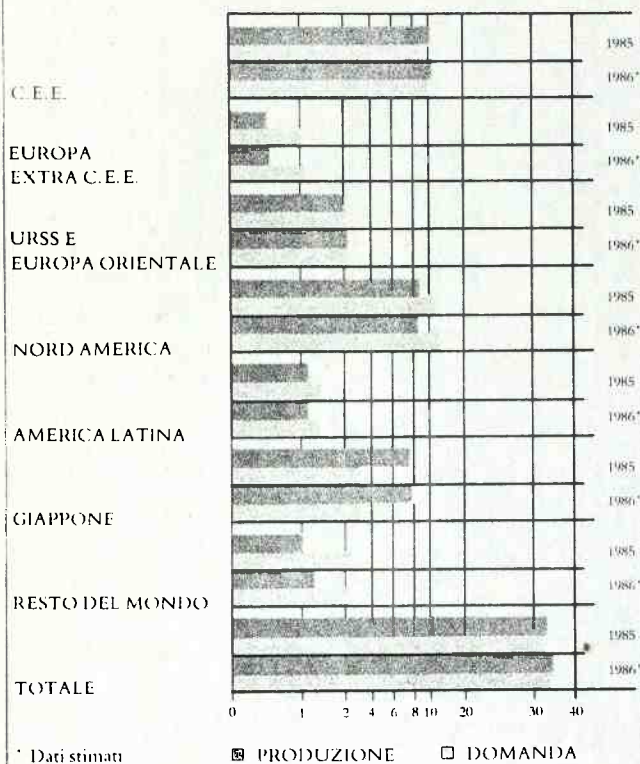
La clientela ha potuto quindi così beneficiare, almeno in parte, dell'azione di contenimento dei costi realizzato attraverso l'efficienza e le economie interne.

In tal modo si è così ottenuto un leggero vantaggio dei nostri prezzi su quelli della concorrenza, che ha aumentato i propri listini in misura superiore (+ 4%).

Va tenuto presente che, oltre alla contenuta variazione dei prezzi, la Vostra Società ha dovuto effettuare, anche nel 1986, notevoli azioni promozionali e pubblicitarie, con conseguenti sacrifici sui ricavi, per opporsi in modo adeguato all'aggressiva politica commerciale adottata dai concorrenti.

Sui mercati esteri Fiat Auto, applicando variazioni di prezzo molto vicine a quelle delle principali marche concorrenti, ha mantenuto adeguati rapporti di competitività, che hanno salvaguardato ed anzi migliorato le nostre posizioni di vendita.

La produzione e la domanda di autovetture nel mondo (in milioni di unità)



Dati pubblicamente rassegnati in base alla composizione del mercato ufficialmente adottata in ciascun stato.

Il consistente aumento di vetture prodotte nel 1986 (+278.300 unità pari al +19,6%) è il fatto produttivo più significativo conseguito nel corso dell'esercizio. Fiat Auto e sue consociate hanno prodotto complessivamente nell'anno 1.698.700 unità.

Questo importante risultato è stato ottenuto sfruttando le capacità di flessibilità produttiva degli stabilimenti, attraverso un considerevole sforzo organizzativo e gestionale. Questi importanti traguardi produttivi sono stati resi possibili anche attraverso il ricorso all'effettuazione sistematica del 3° turno presso gli Stabilimenti di Mirafiori Presse, Termoli e Termini Imerese.

Il potenziamento di alcune lavorazioni e l'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti hanno consentito agli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta Carrozzeria di raggiungere l'ambizioso traguardo di 3.000 unità/giorno del modello Uno.

Nell'ottica di una ancor maggiore flessibilità, la produzione della Y10 è stata attrezzata sia nello stabilimento di Mirafiori Carrozzeria, sia in quello di Desio.

Negli stabilimenti di Mirafiori Carrozzeria, Chivasso, Cassino e Termini Imerese è stato completato l'attrezzamento per la produzione dei rinnovati modelli Delta, Prisma, Regata e Panda arricchiti delle versioni a trazione integrale, mentre in apposita officina Lancia a Torino, ha avuto inizio la produzione della Thema 8.32.

In area «Meccanica» sono proseguiti con successo gli interventi per consentire un'estesa introduzione di motorizzazioni ecologiche, in ottemperanza alle norme legislative vigenti per i mercati esteri.

In risposta alle esigenze di mercato delle vetture diesel, è stata iniziata la produzione della Uno nella versione turbo diesel, portando nel contempo la capacità produttiva dei motori diesel a oltre 1.000 unità giornaliere.

In area «Stampaggio» prosegue il piano di ristrutturazione e riallocazione nei centri di Mirafiori e Chivasso, mentre a Cassino sono in avanzato stato di realizzazione i lavori per il nuovo Centro Presse, che consentirà l'installazione di macchinari con caratteristiche di funzionamento tali da ottenere un incremento produttivo e un miglioramento ambientale.

Sempre nello stabilimento di Cassino sono iniziati i lavori di predisposizione del layout per l'inserimento di attrezzature e macchinari per la produzione di un nuovo modello.

Importanti livelli di produzione sono stati raggiunti anche presso le consociate all'estero, in Brasile, in Argentina e in Turchia.

In Polonia e Jugoslavia la produzione è rimasta invariata o ha segnato lievi flessioni, mentre in Spagna le produzioni su licenza sono in via di conclusione.

Produzione di autoveicoli di Fiat Auto S.p.A. e Consociate⁽¹⁾ (in migliaia di unità)

	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986
Marca Fiat	1.166,6	1.132,2	1.182,2	1.160,9	1.087,8	963,2	985,3	1.037,9	1.076,2	1.037,3	1.295,0
Marche Lancia - Autobianchi	158,5	143,3	141,2	146,9	187,7	155,3	146,2	185,0	191,1	227,2	227,6
Ferrari S.p.A.	1,4	1,8	1,9	2,2	2,5	2,6	2,2	2,4	2,8	3,1	3,6
Totale Italia	1.326,5	1.277,3	1.325,3	1.310,0	1.278,0	1.121,1	1.133,7	1.225,3	1.270,1	1.267,6	1.526,2
Fiat Automoveis S.A. (Brasile)	10,0	61,0	87,2	126,7	163,8	126,8	163,7	145,7	139,6	152,8	172,5
Totale	1.336,5	1.338,3	1.412,5	1.436,7	1.441,8	1.247,9	1.297,4	1.371,0	1.409,7	1.420,4	1.698,7

⁽¹⁾ I numeri di produzione si riferiscono a vetture, più derivati, più serie smontate complete.

Parco circolante vetture Fiat/Lancia/Autobianchi (in milioni di unità)



L'attività sul prodotto si è incentrata su un'ampia serie di interventi molto impegnativi che hanno toccato praticamente tutta la gamma.

Nel campo dei motori è stato realizzato l'equipaggiamento anche di Panda con il FIRE nelle cilindrata 770 e 1000 c.c.; versioni Turbo Diesel sono state introdotte su Delta, Regata, Ritmo ed Uno, estendendo così anche a questi modelli i vantaggi della motorizzazione a gasolio abbinati a prestazioni elevate.

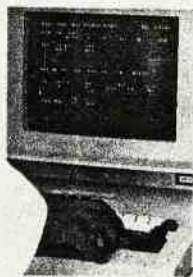
Sui motori a benzina l'alimentazione ad iniezione, già appannaggio dei modelli dell'alta gamma, è stata estesa ai segmenti inferiori nella motorizzazione 1600 2ACT su Delta, Prisma e Regata.

Un notevole risultato, sia sotto l'aspetto tecnico che tecnologico, è stato infine ottenuto con la realizzazione di tutta una gamma di nuove versioni ecologiche, che rispondono alle severe normative antiemissioni vigenti sui mercati europei del centro-nord (Germania - Svizzera - Svezia, etc.).

Nel campo delle trasmissioni sono stati poi realizzati interventi di particolare rilievo e sofisticazione tecnica. Oltre al lancio su Y10 di una versione 4WD dotata di inserimento a pulsante e ruote libere, sono state infatti introdotte su Delta e Prisma versioni a trazione integrale di tipo permanente abbinate a motori di alte prestazioni; gli ottimi risultati conseguiti con queste realizzazioni sono stati confermati dai recenti successi della Delta nella versione rally.

Infine, oltre agli interventi di restyling realizzati su Panda, Regata, Delta e Prisma, è stata completata la gamma di Thema con due versioni di altissimo livello:

- la 8.32, dotata del prestigioso motore costruito dalla Ferrari e di un allestimento in linea con la classe del prodotto;
- una lussuosa Station Wagon, in grado di offrire una elegante carrozzeria multiuso con elevate prestazioni grazie ai motori Turbo sia benzina che diesel.



INVESTIMENTI

12
13

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dalla Fiat Auto S.p.A. nel corso del 1986 ammontano a 762 miliardi di lire, cifra che, unitamente a quanto speso in ricerca e sviluppo (353 miliardi di lire), eleva l'importo degli investimenti complessivi a 1.115 miliardi di lire, pari al 7,8% del fatturato.

In particolare per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, il 69% è stato destinato allo sviluppo strategico, di cui il 57% al prodotto ed il 12% alla struttura produttiva, mentre il 31% è stato indirizzato verso interventi di efficienza, di miglioramento ambiente e di risparmio energetico. Hanno rivestito carattere di particolare significatività gli investimenti destinati a un nuovo modello di vettura in corso di allestimento, alla realizzazione della Thema 8.32 e Thema Station Wagon oltre al restyling della Panda, della Regata, della Delta, della Prisma e Y10.

Nel campo degli interventi sulla struttura e sulla capacità produttiva hanno rivestito notevole importanza gli investimenti realizzati per incrementare la produzione della vettura Uno e dei cambi delle vetture medie.

E in avanzato sviluppo il programma di investimenti per il rinnovo degli impianti connessi alla produzione di nuovi modelli negli stabilimenti di Rivalta e Cassino.

Presso lo stabilimento di Termoli, mentre prosegue l'attrezzamento per le versioni ecologiche dei motori dell'attuale gamma, è stato avviato l'attrezzamento per la produzione di un nuovo cambio con coppie per motorizzazioni medio-alte.

Un nuovo sistema di montaggio automatico dei cambi per Uno, Y10 e Panda, è stato realizzato nell'ambito dello sviluppo dell'automazione di tale fase di produzione.

Nell'area dello stampaggio l'intensa attività di rinnovamento e ristrutturazione si è concretizzata con:

- la costruzione del fabbricato del nuovo Centro Presse di Cassino
- la ristrutturazione dei Centri Presse di Mirafiori e Chivasso con l'installazione di nuove linee che si avvalgono anche di sistemi robotizzati di movimentazione

mentre prosegue, a Mirafiori, il potenziamento ed

il rinnovamento del Centro Costruzioni Stampi, con l'installazione di una seconda fresatrice polivalente a controllo numerico a 5 assi e di un sistema con laser da 5 kW per trattamento superficiale degli stampi.

Nel campo degli investimenti destinati alla gestione produttiva sono proseguiti gli interventi di automazione e di robotizzazione, di miglioramento della qualità del prodotto, di potenziamento degli impianti ecologici per il trattamento dei rifiuti delle lavorazioni industriali.

Nell'Area Commerciale sono proseguiti gli investimenti per adeguare strutture e rete ai livelli di vendita attuali con particolare riferimento alle sedi di Napoli, Roma, Milano e Livorno; è proseguito il potenziamento dei sistemi informativi presso le Direzioni di Area e le Succursali, accompagnati da interventi particolarmente impegnativi di Office Automation.

Nell'Area Tecnica sono state portate a termine numerose e significative innovazioni nel quadro più generale dell'adozione diffusa di tecniche CAD-CAM. Questi interventi riguardano l'area dello Stile, delle Costruzioni Sperimentali e della Progettazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti alla società controllata SIFI S.p.A., per lire 700 miliardi, gli immobili industriali di proprietà Fiat Auto siti nei comprensori di Torino Mirafiori, Rivalta, Chivasso, Verrone e Desio.

Tale operazione risponde all'esigenza di una gestione più specialistica dei cespiti — anche in tema di licenze, norme e regolamenti — separando le specifiche problematiche dell'acquisizione e controllo degli investimenti da quelle della gestione industriale.

Sempre nel 1986, nell'ambito dell'accordo con Finmeccanica per l'acquisizione dell'Alfa Romeo, sono stati concentrati nella controllata A.L. Leasing tutti gli impianti, attrezzature e dotazioni degli stabilimenti di produzione Lancia di Chivasso, Verrone e Desio, e di produzione Alfa Romeo di Arese e Pomigliano, per un valore complessivo di lire 736 miliardi, nonché, nella controllata SIFI, gli immobili industriali di proprietà dell'Alfa Romeo Auto S.p.A. e Alfa Romeo S.p.A., per un valore di lire 561 miliardi.



RICERCA, SVILUPPO E PROGETTAZIONE

I costi di innovazione, ricerca, sviluppo e progettazione sostenuti nel 1986 sono ammontati a 353 miliardi (2,5% del fatturato), con un incremento del 12,1% rispetto al precedente esercizio.

Tali costi sono stati portati integralmente a spese nell'esercizio.

Dall'analisi dei risultati ottenuti in questo campo emergono alcuni punti di rilevante significatività.

Nel 1986 sono diventate operanti, in alcuni importanti Paesi europei, le prescrizioni ecologiche, per le quali la Fiat Auto ha proposto soluzioni ingegneristiche in grado di superare gli standard legislativi, minimizzare i costi e rispondere alle esigenze della più vasta clientela.

L'interesse del consumatore verso le prestazioni, il comfort e la sicurezza ha trovato risposta nella Thema 8.32 con motore Ferrari che, presentata al Salone dell'Automobile di Torino nell'aprile 1986, ha immediatamente attratto l'attenzione e l'interesse dei visitatori e della stampa specializzata.

La Thema 8.32 è caratterizzata da un motore con elasticità e potenza tipiche Ferrari, da un'elettronica spinta al massimo dell'attuale possibilità realizzativa e da livelli di prestazioni che la pongono al vertice della sua categoria.

Prestazioni e sicurezza sono la caratteristica saliente delle versioni a quattro ruote motrici, in particolare con il lancio della Prisma 4x4 e della Delta HF Turbo 4x4. Quest'ultima, nata come vettura di serie, è utilizzata anche come vettura da rally con performance di assoluto rilievo. La Delta HF 4x4 è il risultato di un'attenta progettazione che vede il trasferimento in realizzazioni produttive dei contenuti innovativi e di ricerca che hanno visto impegnate le risorse progettative più qualificate di Fiat Auto.

La ricerca e gli sviluppi innovativi sono stati orientati, anche nel corso del 1986, all'impiego dell'elettronica nell'auto con prioritaria attenzione ai problemi di sicurezza, comfort ed affidabilità.

In particolare l'attività è stata indirizzata: al campo dei sistemi innovativi di antibloccaggio delle ruote a controllo elettronico per i sistemi a trazione integrale; al controllo elettronico delle sospensioni in funzione delle diverse condizioni del terreno e dei tipi di percorso stradale; ai sistemi di diagnosi e di autodiagnosi degli impianti elettronici che, attraverso particolari logiche, permettono all'utente di raggiungere con sicurezza il più vicino punto di assistenza. Un primo esempio applicativo di impianto elettronico dotato di autodiagnosi è il sistema di alimentazione a punto singolo del motore della Nuova Regata 100 S i.e.

Queste ricerche in campo elettronico condotte nel corso del 1986 saranno la base dei contenuti di prodotto di domani e consentiranno di arricchire i modelli della gamma con una sempre maggiore integrazione di funzioni.

In linea con questi orientamenti, la Fiat Auto ha affrontato nel 1986 la sfida tecnico-tecnologica che caratterizza il mercato nei segmenti elitari. Le ricerche e gli sviluppi in atto vedono il crescente coinvolgimento dei Fornitori sul piano della qualità e dell'affidabilità.

In considerazione delle disposizioni della Legge n. 46 del 17/2/1982, si espongono i risultati del programma di innovazione tecnologica denominato «Rinnovo della gamma di veicoli con alti contenuti innovativi, nonché adeguamento del processo produttivo all'esigenza dei nuovi prodotti ed interventi innovativi per la realizzazione di comunanze e flessibilizzazione», concluso il 31 dicembre 1986.

Il programma era cominciato il 1° gennaio 1981 ed il relativo contratto con il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato era stato stipulato il 18 settembre 1985 in base alla citata legge n° 46.

Il costo preventivato del programma era di lire 543.975 milioni, ed ha richiesto un rilevante impegno organizzativo che ha coinvolto a tempo pieno o parziale migliaia di dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati finanziamenti a tasso agevolato per complessive lire 241.938.843.500 a fronte di rendicontazioni tecnico-contabili. Il saldo sarà prevedibilmente incassato nel 1987.

Gli obiettivi principali sono stati raggiunti e si possono così sintetizzare:

- per quanto concerne il prodotto, l'innovazione ha riguardato lo sviluppo dell'architettura dei veicoli, il miglioramento del comfort, l'introduzione dei sistemi elettrici ed elettronici, l'introduzione di nuove trasmissioni, la risoluzione di problemi connessi alle emissioni. In particolare gli interventi hanno interessato i seguenti modelli: Panda, Y10, Uno, Ritmo, Regata, Delta, Prisma e Thema;
- per quanto concerne il processo, l'innovazione ha riguardato l'introduzione di nuove tecnologie riguardanti, in particolare, la flessibilizzazione dell'impianto di verniciatura e l'automazione delle linee presse e lavorazioni meccaniche.

Complessivamente, nell'ambito del programma di innovazione tecnologica sopra illustrato e delle altre attività di ricerca svolte, Fiat Auto, nel corso del 1986, ha incassato contributi per lire 15.670 milioni, e finanziamenti a tasso agevolato per lire 253.642 milioni.



PERSONALE E RELAZIONI INDUSTRIALI

I dipendenti di Fiat Auto S.p.A. alla fine del 1986 erano 77.910, con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 1985 del 4,8%, e così rappresentati:

	31/12/1986	31/12/1985
Impiegati e dirigenti	17.627	17.736
Operai e intermedi	60.283	64.123
	77.910	81.859

Gli occupati al Nord erano 62.347 e quelli nelle regioni del Centro-Sud 15.563.

Per l'intero Settore Auto, sempre alla data del dicembre 1986, i dipendenti erano 98.976 di cui 82.599 in Italia e 16.377 all'estero.

La riduzione del personale si è avuta attraverso i prepensionamenti, la mobilità intergruppo, le dimissioni incentivate; tutti strumenti recepiti anche negli accordi sindacali aziendali.

Sul piano aziendale le relazioni industriali hanno continuato ad avere come oggetto da una parte la gestione delle problematiche derivanti dalle eccedenze di mano d'opera e dalla prosecuzione dei processi di riassetto produttivo, dall'altra la continua ricerca da parte dell'Azienda di elementi strutturali di flessibilità produttiva ed organizzativa.

In tal senso nel marzo del 1986 si è raggiunto un importante accordo sindacale che, oltre a rappresen-

tare una soluzione equilibrata del problema del personale sospeso, con la definitiva cessazione della C.I.G. a zero ore - a sette anni di distanza dall'ottobre 1980 - consente all'Azienda di acquisire il superamento di alcuni vincoli di rigidità produttiva ancora esistenti, attraverso l'estensione dei tabelloni produttivi settimanali a tutti gli stabilimenti di carrozzeria.

Sono stati inoltre siglati accordi sull'istituzione del terzo turno negli Stabilimenti di Rivalta Carrozzeria e Termoli. In particolare nell'accordo di Termoli si è definita la nuova figura professionale del «conduttore di mezzi di produzione».

Per soddisfare le esigenze di alcune aree specifiche si è dato corso all'inserimento di risorse dall'esterno, prevalentemente con contratti di formazione lavoro.

In linea generale, trova conferma un basso livello di conflittualità che, nonostante il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro, si è mantenuto sullo stesso indice dell'anno precedente, mentre continua a perdurare quel clima di generale operosità già caratterizzante gli anni precedenti.

I bassi livelli di assenteismo e la mobilità della mano d'opera hanno contribuito al mantenimento dell'efficienza e della produttività degli stabilimenti ad un livello pari a quello dei maggiori concorrenti europei.



ITALIA

Autogestioni S.p.A.

Le autovetture vendute per conto terzi ed in conto proprio hanno raggiunto le 28.400 unità pari ad un aumento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente con mix concentrato su modelli di classi medio/alte rispetto ai valori medi del mercato dell'usato.

Il fatturato, di circa 18,4 miliardi, presenta un incremento del 4,7%.

I costi derivanti dall'avvenuto potenziamento delle strutture, passate da 5 a 10 Automercati, condizionano ancora il risultato economico che si presenta negativo per lire 2.624 milioni.

E allo studio la realizzazione di una duplice strategia di ricerca di canali di vendita aggiuntivi e di selezione delle strutture che consentiranno, già a partire dall'esercizio 1987, il riequilibrio economico.

Ferrari S.p.A.

Nel 1986 il fatturato è stato di oltre 312 miliardi con un incremento del 14% sull'anno precedente: più del 68% è andato all'esportazione.

Le autovetture vendute sono state 3.663 (+20%).

Gli investimenti in capitale fisso hanno segnato una cifra record, attestandosi oltre i 27 miliardi, con un incremento, sul 1985, del 22%. Gli investimenti hanno riguardato principalmente impianti automatizzati di lavorazione meccanica, attrezzature di produzione e calcolatori elettronici ad utilizzo tecnico.

Il 1986 ha riconfermato il buon andamento economico e finanziario della società, per cui si prevede un risultato positivo in linea con quello dell'anno precedente che era stato di lire 14.518 milioni.

Sevel S.p.A.

Società Europea Veicoli Leggeri

I risultati dell'anno 1986 si collocano nel trend positivo che ha caratterizzato l'andamento della società negli ultimi esercizi.

Infatti, la produzione del Ducato si è incrementata del 18,6%, passando da 76.067 veicoli prodotti nel 1985 a 90.218 unità del 1986. La commercializzazione del nuovo veicolo Ducato Maxi 18 Q.li ha contribuito a tale successo con le sue 9.217 unità.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 1986 erano 2.621, superiori del 5,6% a quelli risultanti alla fine del passato esercizio.

Gli investimenti in capitale fisso effettuati nell'anno ammontano a lire 15,6 miliardi (lire 21,2

miliardi nel 1985) e sono da attribuire al rinnovamento ed ampliamento della gamma produttiva (face-lifting - motorizzazioni turbo ed aspirate), ad incremento della produzione giornaliera ed a interventi per miglioramenti gestionali e qualitativi.

I veicoli venduti sono risultati pari a 90.209 unità (75.994 nel 1985) con un fatturato di lire 924 miliardi, superiore del 23% a quello dell'anno precedente (lire 748 miliardi).

Al mercato estero sono state destinate 64.856 unità (54.269 nel 1985) che corrispondono al 72% delle vendite complessive.

Il conto economico dell'esercizio evidenzia un utile netto di lire 21,1 miliardi (lire 10,4 miliardi nel 1985), dopo aver effettuato ammortamenti per lire 34,1 miliardi (lire 35,9 miliardi nel 1985).

A.L. Leasing S.p.A.

Società Immobiliare Fabbriati Industriali SIFI S.p.A.

Le due società sono diventate operative nel 1986 per realizzare gli obiettivi già illustrati nella presente relazione.

Per quanto riguarda A.L. Leasing l'attività di locazione finanziaria è iniziata con l'acquisizione di beni mobiliari da Fiat Auto S.p.A. — facenti parte dell'attività produttiva Lancia — per un valore di lire 159 miliardi, e da Alfa Romeo Auto S.p.A. ed Alfa Romeo S.p.A. per lire 577 miliardi, questi ultimi impiegati nell'attività auto Alfa Romeo.

Sono stati quindi stipulati contratti di locazione finanziaria con le società utilizzatrici che hanno generato ricavi per canoni di locazione pari a lire 13.953 milioni.

A fronte degli investimenti la società ha portato a conto economico ammortamenti per lire 230.617 milioni comprensivi di ammortamenti anticipati. Il risultato si presenta negativo per lire 214.339 milioni.

La società SIFI ha acquisito immobili industriali da Fiat Auto S.p.A. per un valore di lire 700 miliardi e da Alfa Romeo Auto S.p.A. e Alfa Romeo S.p.A. per lire 561 miliardi, stipulando con le medesime contratti di locazione finanziaria; i relativi ricavi d'esercizio ammontano a lire 26.291 milioni. Al conto economico sono stati imputati ammortamenti di capitale fisso per lire 206.548 milioni comprensivi di ammortamenti anticipati. L'esercizio chiude in perdita per lire 191.334 milioni.

I canoni di locazione addebitati dalle due società consentono nel medio termine una adeguata remunerazione del capitale investito e le politiche di ammortamento seguite sono coerenti con i piani di investimento futuri.

ESTERO

Fiat Automoveis S.A. - Brasile

L'anno 1986 in Brasile sarà ricordato come l'anno di introduzione del Plan Cruzado che si proponeva di riportare l'inflazione a livelli europei (nel 1985 era stata del 234%). L'intervento governativo si basava essenzialmente sulla disindicizzazione dell'economia, il congelamento dei prezzi e la sostituzione dell'unità monetaria.

Tale piano, introdotto in un momento particolarmente favorevole, era stato accolto positivamente dal paese generando maggior fiducia nel futuro economico.

Dopo un periodo iniziale di circa 4/6 mesi, in conseguenza della rarefazione e scomparsa di alcuni prodotti, il governo locale ha dovuto procedere allo scongelamento graduale dei prezzi dei beni, innescando conseguentemente un nuovo processo di crescita dell'inflazione.

In questo quadro generale il mercato automobilistico ha avuto un andamento decisamente favorevole fino all'ottobre (momento in cui è emersa la criticità sopra accennata) denunciando poi negli ultimi 2 mesi un calo sensibile. Il mercato ha così raggiunto le n. 774.422 unità contro le n. 744.459 dell'anno precedente con un incremento del 4%.

La Fiat Automoveis ha comunque consolidato la sua quota passando dal 12,7% al 13,5% del 1986 con un aumento delle consegne al cliente finale del 10,6% (da 94.286 a 104.264).

Questi risultati di vendita sono stati ottenuti grazie alla definitiva affermazione della Premio e della Uno, nonché della nuova vettura Elba, che lanciata sul mercato in marzo nella gamma vetture Station Wagon, ha ottenuto un immediato successo.

Le esportazioni di vetture sia verso l'Europa, sia verso altri paesi, si sono mantenute costanti sui livelli 1985 (n. 67.000 unità), mentre le esportazioni di motori, essenzialmente diesel, verso l'Europa hanno avuto un sensibile calo (da n. 177.000 nel 1985 a n. 83.000 nel 1986), in relazione al successo del motore FIRE preferibilmente utilizzato sulla gamma Fiat.

La crescita dei volumi di vendita è stata accompagnata dall'espansione dei volumi produttivi che

hanno raggiunto n. 172.487 unità (+12,9% sul 1985) con l'introduzione del terzo turno di lavoro nello stampaggio.

Durante il 1986 sono stati investiti 75 milioni di dollari USA per l'acquisto di beni strumentali destinati essenzialmente alla produzione dei nuovi modelli e all'ampliamento della capacità produttiva.

Nel 1986 la Società ha ottenuto, nonostante i gravi vincoli imposti dal controllo prezzi, un ulteriore risultato positivo di 965,7 milioni di cruzados, pari a 87,6 miliardi di lire.

Nel 1986 è stata portata a compimento la liquidazione della Fiat Auto International Holding B.V. di cui Vi abbiamo riferito nella relazione dello scorso anno. A seguito di tale operazione tutte le attività e passività della società olandese sono state trasferite in capo alla Fiat Auto la quale, tra l'altro, ha acquisito direttamente la proprietà delle società commerciali europee e della Fiat Automoviles Venezuela.

Vengono qui di seguito esposti i risultati conseguiti dalle predette società.

Fiat Automobil A.G. - Germania

Le vendite sono state di 128.100 unità, con un aumento del 10,6% rispetto alle 115.800 unità del 1985.

La quota di penetrazione è risalita al 4,5% (4,3% nel 1985).

Il fatturato, pari a lire 1.270,3 miliardi, è incrementato del 20,3% rispetto al precedente esercizio.

Il risultato economico, positivo, è stato di D.M. 9,5 milioni pari a lire 6,6 miliardi.

Fiat Auto (France) S.A. - Francia

In un mercato in forte ripresa, in cui la quota di penetrazione Fiat Auto è passata dal 5,3% al 6,1%, le vendite della consociata francese hanno raggiunto le 109.900 unità, con un aumento del 4,9% rispetto alle 104.800 unità del 1985.

Il fatturato ha segnato un incremento passando da lire 800,9 miliardi a lire 983,2 miliardi (+23%) e l'utile di esercizio è stato di F.F. 18,1 milioni pari a lire 3,8 miliardi.

Fiat Auto U.K. Ltd. - Gran Bretagna

Le vendite sono ammontate a 65.500 unità, registrando un tasso di incremento del 12,7% sul 1985 (58.100 unità).

La quota di penetrazione si è ulteriormente elevata al 3,5% (3,1% nel 1985).

Il fatturato è stato pari a lire 482 miliardi, superiore del 4% al 1985 (463,5 miliardi). Il risultato economico è positivo di 14,7 milioni di sterline, pari a 29,3 miliardi di lire.

Fiat Auto Nederland B.V. - Olanda

Le vendite sono risultate in lieve ripresa con 42.700 unità, dopo la contrazione avvenuta nel precedente esercizio (38.800 unità), e hanno permesso, in un mercato in espansione, di mantenere la quota di penetrazione del 6,4%. Il fatturato è stato di lire 345,4 miliardi (296,1 nel 1985). Il risultato presenta una leggera perdita di F.Ol. 0,4 milioni (0,2 miliardi di lire).

Fiat Auto (Suisse) S.A. - Svizzera

Dopo le flessioni accusate negli ultimi esercizi l'attività di vendita, con 26.200 unità, ha colto l'opportunità offerta dalla ripresa del mercato, consentendo un recupero della quota di penetrazione che passa all'8,1% contro il 7,9% del 1985. Anche il fatturato di lire 305,4 miliardi, incrementa del 26,5% rispetto a lire 241,3 miliardi del passato esercizio.

Il bilancio chiude con un utile di F.Sv. 2,3 milioni pari a lire 1,9 miliardi.

Fiat Auto Espana S.A. - Spagna

La consociata spagnola ha realizzato vendite per 24.800 unità contro le 8.700 unità del 1985 proseguendo con efficacia nelle azioni tendenti ad assicurare ai nostri marchi una adeguata presenza in un mercato che ha sviluppato una crescita eccezionale nel 1986. Il fatturato di lire 248 miliardi ha segnato di conseguenza un incremento ragguardevole rispetto a lire 98,3 miliardi del 1985. L'esercizio si è chiuso con un utile di 2.885 milioni di pesetas, pari a 29,5 miliardi di lire.

Fiat Auto (Belgio) S.A. - Belgio

Sono state vendute 20.500 unità recuperando in parte il calo del 1985 in cui erano state vendute 18.600 vetture. La quota di mercato è migliorata rispetto al 1985 passando dal 3,7% al 4,1%.

Il fatturato è stato di lire 178,6 miliardi a fronte di lire 154,1 miliardi del 1985 (+ 15,9%). Il bilancio si è chiuso in sostanziale pareggio.

Fiat Auto Portuguesa S.a.r.l. - Portogallo

L'esercizio 1986 ha visto migliorare ulteriormente le vendite con 13.400 unità, rispetto alle

12.100 unità del 1985; tuttavia la quota del mercato è diminuita dal 12,8% al 12%. In aumento il fatturato con lire 116,8 miliardi a fronte di lire 92,4 miliardi del 1985 (+ 26,4%). L'utile di esercizio è stato di 529 milioni di escudos pari a 4,9 miliardi di lire.

Fiat Automobiler Danmark A/S - Danimarca

Le vendite sono state di 10.500 unità contro le 8.500 del 1985 con un incremento del 23,7%.

La penetrazione è migliorata dal 4,7% al 5%.

Il fatturato, pari a lire 84 miliardi segna un incremento di oltre il 24% sull'esercizio precedente.

Il risultato economico è positivo di 11,9 milioni di corone pari a 2,2 miliardi di lire.

Fiat Auto Sverige A.B. - Svezia

La consociata svedese ha accusato una flessione delle vendite da 8.400 unità del 1985 a 6.600 del 1986; anche la penetrazione nel mercato è peggiorata da 2,9% al 2,6%.

Il fatturato per contro è risultato in incremento del 24,8% sul 1985, ed assomma a lire 49,5 miliardi. Il risultato dell'esercizio è in perdita per 6,1 milioni di corone pari a 1,2 miliardi di lire.

Fiat Auto (Ireland) Ltd - Irlanda

Il 1986 presenta risultati in miglioramento sul piano commerciale; infatti le vendite sono aumentate da 3.600 a 4.200 unità e la quota di penetrazione è passata dal 4,9% al 5,7%.

Il fatturato, pari a lire 46,3 miliardi, segna un incremento del 4% sul 1985.

Il favorevole andamento commerciale ha contribuito a ridurre sensibilmente la perdita d'esercizio, che a fine 1986 è stata di Punt 2,6 milioni, pari a lire 4,9 miliardi.

Fiat Automoviles Venezuela C.A. - Venezuela

In Venezuela, pur in un quadro macroeconomico caratterizzato da notevoli incertezze, si è registrato un sensibile recupero del mercato che, dopo la caduta degli anni '83 e '84, ha continuato nel 1986 la tendenza in crescita già manifestatasi nell'esercizio precedente. Infatti il mercato ha consuntivato 97.600 unità, con un incremento del 26,3% rispetto al 1985.

La F.A.V., che effettua il montaggio di serie CKD, ha confermato la quota del 15% con un volume di vendite di 14.700 unità.

Occorre anche ricordare l'introduzione del modello Uno, di provenienza Brasile, del quale F.A.V. ha fatturato circa 5.000 unità, modello che ha così confermato anche in Venezuela il successo già ottenuto in Europa e Sud America.

Il conto economico tuttavia evidenzia una perdita di 6,2 milioni di bolivares, pari a lire 368 milioni.



COMMENTO SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 1986

18
19

Il bilancio della Vostra Società presenta un utile netto di 457 miliardi di lire contro 402 miliardi del 1985; per un significativo raffronto tra i due esercizi occorre però far riferimento al risultato prima del prelievo fiscale in quanto, con il 1985, si era praticamente completato il recupero delle perdite fiscali pregresse.

Ante imposte l'utile del 1986 ammonta a 705 miliardi di lire, con un incremento di oltre il 71% sul 1985 (412 miliardi), dopo aver accantonato, in un apposito fondo, plusvalenze da cessione di beni per oltre 200 miliardi.

Al sensibile miglioramento della gestione ha concorso innanzitutto lo sviluppo del fatturato che è aumentato del 19% sul 1985, raggiungendo l'importo di 14.308 miliardi di lire di cui circa il 27% realizzato con le esportazioni. Sul lato dei costi industriali da menzionare l'importo degli ammortamenti sul capitale fisso pari a 1.049 miliardi di lire — di cui anticipati 234 miliardi — corrispondenti al 7,3% del fatturato, nonché le spese di ricerca e sviluppo per 353 miliardi pari al 2,5% del fatturato.

Lo sviluppo della cifra affari, accompagnato da un più elevato assorbimento dei costi fissi nonché dalla continua attenzione posta al contenimento dei costi, ha determinato un rilevante aumento dell'utile operativo che, prima degli ammortamenti anticipati, passa da 738 miliardi di lire del 1985 a 1.102 miliardi del 1986 (+ 49%) con una incidenza sul fatturato del 7,7%.

Per quanto attiene le altre componenti economiche da segnalare l'allineamento operato su alcune partecipazioni, principalmente A.L. Leasing e SIFI, per 420 miliardi di lire.

Tali società, avendo iniziato l'operatività durante l'esercizio, non hanno potuto compensare con i

ricavi di periodo, derivanti dall'attività di leasing, gli ammortamenti sui beni acquistati. Ciò ha determinato una perdita complessiva, per le due società, di 405 miliardi di lire che si è riflessa nel conto economico Fiat Auto.

Positivo, per contro, l'andamento della gestione finanziaria che ha generato proventi netti per 164 miliardi.

L'autofinanziamento (utile netto più ammortamenti) supera 1.500 miliardi di lire — 10,5% sul fatturato — contro 1.360 miliardi del 1985.

Passando alla situazione patrimoniale, da rilevare l'aumento delle partecipazioni per oltre 700 miliardi, principalmente dovuto agli aumenti di capitale effettuati nelle già menzionate società di leasing A.L. Leasing e SIFI. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla liquidazione della Fiat Auto International Holding — Olanda con conseguente assunzione diretta di tutte le società commerciali europee e della Fiat Automoviles Venezuela; inoltre, per opportunità fiscale, è stata incorporata la Sidertek — di proprietà della Teksid — con conseguente aumento del capitale sociale della Vostra Società.

Il capitale di funzionamento, nonostante l'aumento del volume di affari, si è ulteriormente ridotto di 578 miliardi di lire contribuendo, con l'accresciuto autofinanziamento aziendale, al miglioramento della posizione finanziaria.

A fine 1986 le disponibilità finanziarie nette ammontano a 1.855 miliardi di lire contro 271 miliardi del 1985.

Il patrimonio netto, inclusivo del risultato dell'esercizio, ammonta a 2.555 miliardi di lire coprendo più che abbondantemente le immobilizzazioni tecniche nette.



ANDAMENTO E FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO 1987

L'inizio del 1987 ha visto l'attuazione delle operazioni relative al trasferimento delle attività automobilistiche «Alfa Romeo» e «Lancia» nelle strutture societarie che erano già state predisposte nella parte finale dell'esercizio 1986, con l'obiettivo della gestione unitaria dei suddetti marchi.

Tali operazioni si sono articolate nei conferimenti nelle nuove società, con decorrenza dal 1° gennaio 1987, del complesso aziendale «Lancia» da parte di Fiat Auto S.p.A., e del complesso aziendale «Alfa Romeo» da parte di Alfa Romeo S.p.A. e Alfa Romeo Auto S.p.A.

I complessi aziendali sono stati apportati nella loro totalità al valore risultante dalle perizie effettuate dagli esperti nominati dai competenti Tribunali ai sensi di legge.

Contestualmente le quote di partecipazione rivenienti ad Alfa Romeo S.p.A. e Alfa Romeo Auto S.p.A. a seguito dei conferimenti suddetti, sono state interamente acquisite da Fiat Auto S.p.A., unitamente alle principali partecipazioni italiane ed estere del Gruppo Alfa Romeo operanti nel settore automobilistico, per un valore di circa L. 1.050 miliardi.

La società Alfa Lancia s.r.l. assumerà la configurazione di holding del Gruppo Alfa Lancia, per cui in data 30 aprile la «Alfa Lancia Industriale» è stata trasferita all'«Alfa Lancia» e nel corso dell'esercizio saranno attribuite a dette società le altre partecipazioni secondo criteri di funzionalità operativa.

Passando alla normale gestione, l'andamento del 1° trimestre 1987 evidenzia risultati di vendita superiori a quelli, già favorevoli, dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A fine marzo la domanda in Europa si presenta ancora in aumento rispetto alla stessa data del 1986. Questa situazione a livello globale è frutto in realtà di variazioni significative tra i singoli mercati.

Se si esclude infatti la Germania, il resto dell'Europa presenta un consuntivo soddisfacente nei primi tre mesi dell'anno (+8,6% rispetto allo stesso periodo del 1986). Questo risultato è dovuto all'andamento favorevole degli altri principali mercati: in Italia e Gran Bretagna continua la tendenza positiva che ha caratterizzato gli ultimi due anni; in Francia il mercato si sta risolvendo dalla crisi degli anni '84 e '85; in Spagna, stimolato dalle importazioni, il mercato conferma la rapida espansione avviata nel 1986.

La Germania per contro risente all'inizio del 1987 di un fenomeno di anticipazione degli acquisti che aveva caratterizzato la parte finale del 1986. Tuttavia, nel mese di marzo, si sono delincati sintomi di ripresa che confermano un clima generale favorevole all'acquisto di vetture, per cui è ipotizzabile un ritorno della domanda su livelli elevati.

La Spagna, con un aumento di circa il 68% sullo stesso trimestre del 1986, è diventata il quinto principale mercato europeo sorpassando l'Olanda.

Su alcuni mercati minori si registrano fenomeni di ridimensionamento del livello della domanda raggiunto nel 1986.

Pur considerando questi differenziati andamenti nei vari paesi, il Settore Auto conferma il trend positivo delle sue vendite sul mercato europeo.

In Italia l'incremento delle fatturazioni rispetto al 1° trimestre 1986 supera il 17% e la quota di penetrazione passa dal 53,1 al 54,1%. Considerando anche le fatturazioni relative al marchio «Alfa Romeo» l'incremento complessivo risulta pari a circa il 15% e la penetrazione si colloca al 60%.

Nel resto dell'Europa incrementi significativi delle fatturazioni Fiat, Lancia e Alfa Romeo si sono verificati in Francia (+19%), in Gran Bretagna (+11%) e in Germania, dove in controtendenza all'andamento del mercato l'aumento è stato del 31%. In Spagna il fenomeno ha assunto rilevanti proporzioni consentendo ai nostri marchi una quota di penetrazione allineata ai principali mercati europei. In flessione per contro le vendite in Olanda e nei paesi scandinavi.

Complessivamente le vendite sono aumentate di circa il 16% e la penetrazione globale sul mercato europeo, Italia compresa, migliora dal 15,2% al 15,5%.

In Brasile, con il riacutizzarsi dell'inflazione e con rilevanti criticità produttive per tutti i costruttori (causa la rarefazione di materie prime e componenti), il mercato si è mantenuto al di sotto delle aspettative, consuntivando nei primi tre mesi 124.000 vetture contro 195.000 dello stesso periodo 1986. Fiat Automoveis ha comunque migliorato la quota di penetrazione che ha raggiunto il 14,8%, a conferma dell'affermazione dei nostri prodotti.

Anche le proiezioni per l'intero esercizio 1987 indicano risultati globali che prevedibilmente confermeranno, consolidandolo, l'andamento positivo realizzato nell'anno precedente.

BILANCIO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1986
E RAFFRONTO CON
IL 31 DICEMBRE 1985

Attività

(Importi espressi in milioni di lire)

	31/12/1986	31/12/1985	Aumenti/ (Diminuz.)
IMMOBILIZZAZIONI			
Beni materiali	6.072.298	6.536.385	(464.087)
Beni immateriali	5.977	2.276	3.701
Partecipazioni			
Società controllate	1.142.300	441.390	700.910
Società collegate	55.998	55.241	757
Altre società	8	—	8
	1.198.306	496.631	701.675
Titoli di credito a reddito fisso	303.732	1.690	302.042
Crediti finanziari			
Terzi	51.551	24.162	27.389
Società collegate	16.764	16.764	—
	68.315	40.926	27.389
Totale immobilizzazioni	7.648.628	7.077.908	570.720
PATRIMONIO CIRCOLANTE			
Scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	1.343.381	1.189.173	154.208
Forniture in corso (anticipi a fornitori)	8.761	3.236	5.525
Crediti			
Crediti per forniture e servizi			
Con durata superiore ad un anno			
Clienti	81.781	72.610	9.171
Società controllate	12.501	4.174	8.327
Con durata inferiore ad un anno			
Clienti	1.442.456	1.502.211	(59.755)
Società controllante	7.918	4.802	3.116
Società controllate	583.243	167.891	415.352
Società collegate	23.965	18.363	5.602
	2.151.864	1.770.051	381.813
Crediti finanziari			
Terzi	1.689.406	920.000	769.406
Società controllante	2.211.126	944.436	1.266.690
Società controllate	64	64	—
Banche	238.630	204.604	34.026
	4.139.226	2.069.104	2.070.122
Altri crediti	237.781	229.997	7.784
Totale crediti	6.528.871	4.069.152	2.459.719
Valori mobiliari			
Denaro e valori in cassa	18.874	23.418	(4.544)
Totale patrimonio circolante	7.899.887	5.284.979	2.614.908
RATEI E RISCONTI			
Ratei	51.251	40.735	10.516
Risconti	135.471	70.998	64.473
Costi pluriennali da ammortizzare	6.732	4.073	2.659
Totale ratei e risconti	193.454	115.806	77.648
Totale attività	15.741.969	12.478.693	3.263.276
CONTI D'ORDINE	3.128.424	2.075.411	1.053.013
Totale	18.870.393	14.554.104	4.316.289

	31/12/1986	31/12/1985	Aumenti/ (Diminuz.)
CAPITALE SOCIALE E RISERVE			
Capitale sociale	1.400.000	1.390.350	9.650
Riserva legale	35.894	15.776	20.118
Riserva straordinaria	1.912	209	1.703
Riserva da fusione	86.379	—	86.379
Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno art. 102 DPR 6/3/78 n° 218	324.000	101.000	223.000
Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n° 597	219.790	156.338	63.452
Riserva per conguaglio dividendi	30.442	29.988	454
Totale capitale sociale e riserve	2.098.417	1.693.661	404.756
FONDI PER AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI			
Fondo ammortamento capitale fisso	3.756.388	3.360.788	395.600
Fondo plusvalenze da reinvestire art. 54 DPR 29/9/73 n° 597	221.202	16.686	204.516
Fondo oscillazione valore partecipazioni	—	124.839	(124.839)
Fondo svalutazione scorte	25.000	20.000	5.000
Fondo rischi su crediti	40.882	38.716	2.166
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	46.938	41.818	5.120
Fondo trattamento di fine rapporto	1.085.698	1.020.842	64.856
Fondo imposte	244.812	8.636	236.176
Fondo garanzia prodotti	129.674	125.875	3.799
Fondo rischi e oneri futuri	243.191	219.513	23.678
Totale fondi	5.793.785	4.977.713	816.072
DEBITI			
Debiti verso Aziende ed Istituti di Credito			
A medio e lungo termine - Con garanzia reale	829.444	878.850	(49.406)
- Senza garanzia reale	1.388.157	840.192	547.965
	2.217.601	1.719.042	498.559
A breve termine	439.369	124.838	314.531
	2.656.970	1.843.880	813.090
Debiti finanziari			
A medio e lungo termine - Società controllante	8.473	10.452	(1.979)
- Società controllate	10.072	10.072	—
	18.545	20.524	(1.979)
Anticipi da Clienti per forniture	4.495	5.868	(1.373)
Debiti per forniture e servizi			
Con durata inferiore ad un anno - Fornitori	3.593.974	2.714.937	879.037
- Società controllante	3.832	2.863	969
- Società controllate	129.903	78.825	51.078
- Società collegate	192.074	156.875	35.199
	3.919.783	2.953.500	966.283
Altri debiti	361.895	318.158	43.737
Totale debiti	6.961.688	5.141.930	1.819.758
RATEI E RISCONTI			
Ratei	258.476	163.975	94.501
Risconti	172.470	99.052	73.418
Totale ratei e risconti	430.946	263.027	167.919
UTILE D'ESERCIZIO	457.133	402.362	54.771
Totale come contro	15.741.969	12.478.693	3.263.276
CONTI D'ORDINE	3.128.424	2.075.411	1.053.013
Totale	18.870.393	14.554.104	4.316.289

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE PER L'ESERCIZIO 1986 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 1985

(Importi espressi in milioni di lire)

Perdite

(componenti negativi di reddito)

	1986	1985	Aumenti/ (Diminuz.)
SPESE DI ESERCIZIO ED ESISTENZE INIZIALI			
Esistenze iniziali di materie prime, semilav., prod. finiti e merci	1.189.173	1.187.339	1.834
Spese per acquisti di materie prime, semilav., prod. finiti e merci	8.294.034	6.775.654	1.518.380
Spese per prestazioni di lavoro subordinato			
Retribuzioni	1.755.110	1.521.629	233.481
Contributi obbligatori	574.019	481.965	92.054
	2.329.129	2.003.594	325.535
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	233.807	295.505	(61.698)
Spese per prestazioni di servizi	1.784.655	1.533.561	251.094
Ammortamenti			
Capitale fisso	1.048.579	955.684	92.895
Beni immateriali	701	709	(8)
Costi pluriennali	5.285	3.225	2.060
	1.054.565	959.618	94.947
Accantonamenti ai fondi			
Oscillazione partecipazioni	—	122.328	(122.328)
Svalutazione scorte	5.000	10.000	(5.000)
Rischi su crediti	3.692	4.252	(560)
Rischi su crediti per interessi di mora	18.592	19.947	(1.355)
Garanzia prodotti	3.799	6.809	(3.010)
Rischi e oneri futuri	21.678	91.278	(69.600)
Plusvalenze da reinvestire	204.516	—	204.516
	257.277	254.614	2.663
Imposte e tasse indirette	34.021	20.267	13.754
Altre spese	43.937	45.084	(1.147)
Totale	15.220.598	13.075.236	2.145.362
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi			
Su debiti verso Aziende ed Istituti di Credito	219.229	179.708	39.521
Su debiti verso Società controllante	1.165	1.402	(237)
Su debiti verso Società controllate	—	146	(146)
Su debiti verso Società collegate	—	15	(15)
Su altri debiti	393	63	330
	220.787	181.334	39.453
Sconti ed altri oneri finanziari	428.962	423.790	5.172
Totale	649.749	605.124	44.625
MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI DI BILANCIO			
Partecipazioni	420.002	22.216	397.786
Titoli di credito a reddito fisso	4.111	—	4.111
	424.113	22.216	401.897
ONERI STRAORDINARI			
Perdite su disinvestimenti di:			
Capitale fisso	7.636	9.820	(2.184)
Partecipazioni	21.894	58	21.836
	29.530	9.878	19.652
Sopravvenienze passive	36.518	26.654	9.864
Totale	66.048	36.532	29.516
IMPOSTE DIRETTE	248.411	9.501	238.910
UTILE D'ESERCIZIO	457.133	402.362	54.771
Totale	17.066.052	14.150.971	2.915.081

Profitti

(componenti positivi di reddito)

24
25

	1986	1985	Aumenti/ (Diminuz.)
RICAVI DI ESERCIZIO E RIMANENZE FINALI			
Ricavi per cessione di beni			
Autovetture e veicoli commerciali	12.487.138	10.476.577	2.010.561
Ricambi e componenti	1.090.446	931.479	158.967
Attrezzature	56.433	17.389	39.044
Sfridi e rottami	56.778	65.069	(8.291)
Altri materiali	114.598	97.694	16.904
	13.805.393	11.588.208	2.217.185
Ricavi per prestazioni di servizi	502.939	438.047	64.892
	14.308.332	12.026.255	2.282.077
Incrementi degli impianti e di altri beni per lav. interni	89.390	86.562	2.828
Altri proventi di esercizio	211.038	160.851	50.187
Proventi degli investimenti immobiliari	1.985	1.570	415
Rimanenze finali di materie prime, semilav., prod. finiti e merci	1.343.381	1.189.173	154.208
Totale	15.954.126	13.464.411	2.489.715
PROVENTI FINANZIARI			
Dividendi delle partecipazioni			
Società controllate	695	695	—
Società collegate	9.297	2.190	7.107
	9.992	2.885	7.107
Interessi attivi			
Su titoli di credito a reddito fisso	10.682	182	10.500
Su crediti verso banche	2.858	3.542	(684)
Su crediti verso clienti	105.735	61.824	43.911
Su crediti verso Società controllante	124.704	29.795	94.909
Su crediti verso Società controllate	28.123	10.791	17.332
Su crediti verso Terzi	173.790	138.872	34.918
Su altri crediti	1.915	3.395	(1.480)
	447.807	248.401	199.406
Altri proventi finanziari	374.584	379.223	(4.639)
Totale	832.383	630.509	201.874
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze su disinvestimenti di			
Capitale fisso	216.087	—	216.087
Titoli di credito a reddito fisso	54	17	37
	216.141	17	216.124
Sopravvenienze attive	63.402	56.034	7.368
Totale	279.543	56.051	223.492
Totale	17.066.052	14.150.971	2.915.081

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

(Gli importi indicati nelle pagine che seguono sono espressi in milioni di lire)

PRINCIPI CONTABILI

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1986 sono i seguenti:

BENI MATERIALI E AMMORTAMENTI

I beni materiali sono iscritti in bilancio al costo, rettificato per alcuni di essi, dall'applicazione di leggi di allineamento monetario.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. Sono inoltre stanziati ammortamenti anticipati come descritto successivamente.

Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono iscritti al costo. L'ammortamento è calcolato in base alla prevista utilità futura e, nel caso di brevetti, in ragione del 20% annuo.

COSTI PLURIENNALI

I costi pluriennali sono iscritti al costo e sono ammortizzati come segue: le spese di aumento capitale sociale in ragione del 20% annuo, i disagi sui mutui in rapporto alla durata dei mutui stessi e le altre voci in base al periodo stimato di utilità futura.

PARTECIPAZIONI

La valutazione delle partecipazioni si basa sui costi sostenuti per la loro acquisizione (prezzo di acquisto, somme versate per la loro sottoscrizione, valore attribuibile ai beni conferiti); alcune partecipazioni sono state a suo tempo rivalutate in base alle specifiche leggi di allineamento monetario; ove necessario i valori di carico sono allineati alle effettive consistenze patrimoniali delle partecipate risultanti dai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1986. Tale valutazione è conforme al prudente apprezzamento richiesto dal Codice Civile.

TITOLI

I titoli quotati in borsa sono valutati al minore tra il costo e la media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio. Gli altri titoli, ad investimento di lungo termine, sono valutati al costo di acquisizione.

CREDITI E DEBITI

I crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto a quello di presunto realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo per rischi su crediti. La quota interessi inclusa nei crediti a medio e lungo termine non maturata a fine esercizio è differita agli esercizi futuri. I crediti e i debiti in valuta estera sono esposti in bilancio ai cambi storici della data di registrazione delle operazioni. Tale metodologia, nonché quella seguita per la conversione di altre partite in valuta, non ha comunque comportato effetti sostanzialmente difforni, rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria della società, da quelli che si sarebbero ottenuti con l'allineamento ai cambi in vigore al 31 dicembre 1986.

SCORTE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, sostanzialmente calcolato con il metodo FIFO, ed il valore di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono sostanzialmente svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione scorte.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo include inoltre le indennità maturate per i premi fedeltà a favore di ex dipendenti istituite in osservanza ad accordi contrattuali integrativi.

FONDO IMPOSTE

Lo stanziamento è determinato in base alla previsione dell'onere di imposta, tenuto conto delle esenzioni applicabili.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

SPESE DI GARANZIA PRODOTTI E PUBBLICITÀ

Gli oneri previsti per garanzia prodotti sono imputati a conto profitti e perdite contestualmente alla registrazione della vendita; le spese di pubblicità e promozione vendite sono imputate a conto profitti e perdite nell'esercizio in cui sono sostenute.

RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti. Nel 1986 le spese di ricerca e sviluppo incluse tra i costi di esercizio ammontano a circa lire 353.000 milioni. I contributi relativi alla ricerca e sviluppo sono contabilizzati in bilancio al momento in cui diventa certo l'incasso ed accreditati in un conto del patrimonio netto per beneficiare delle opportunità consentite dalla normativa fiscale.

...

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, come spiegato nelle apposite note.

In conformità alle disposizioni di legge il Collegio Sindacale ha avuto da noi preventiva comunicazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni, dei titoli di credito a reddito fisso e dei costi pluriennali ed ha concordato con noi i criteri per l'iscrizione in bilancio dei ratei attivi e passivi e dei risconti contabili attivi e passivi.

E inoltre presentata tra gli allegati al bilancio una informativa supplementare, redatta secondo la prassi internazionale, che comprende: prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e rendiconto finanziario.

ATTIVITÀ

BENI MATERIALI

Il dettaglio dei beni materiali e le variazioni intervenute nell'esercizio 1986 distinte per categorie di cespiti risultano come segue (in milioni di lire):

	Esistenze al 31/12/85	Variazioni dell'esercizio				Esistenze al 31/12/86
		Varie	Da fusione (*)	Nuovi invest.	Disinve- stimenti	
Immobili civili	8.650	—	—	—	(2.654)	5.996
Immobili industriali	1.281.123	163	3.016	24.204	(707.884)	600.622
Impianti	1.601.655	(355)	1.767	149.652	(208.380)	1.544.339
Macchinario	1.695.312	460	—	303.293	(133.021)	1.866.044
Attrezzature di mezzi di produzione	1.385.845	79	—	207.867	(267.120)	1.326.671
Mobili e dotazioni	314.285	(347)	—	51.571	(21.483)	344.026
Mezzi di trasporto	77.533	—	—	25.812	(23.634)	79.711
	6.364.403	—	4.783	762.399	(1.364.176)	5.767.409
Anticipi a Fornitori per beni materiali	171.982	—	—	132.907	—	304.889
	6.536.385	—	4.783	895.306	(1.364.176)	6.072.298

(*) Sidertek S.r.l.

La valutazione dei beni materiali si basa sui costi di acquisto e di fabbricazione e sui valori di conferimento dei cespiti ricevuti in apporto nel 1979. In passato i valori di alcuni beni materiali sono stati rivalutati come concesso da leggi di allineamento monetario.

Al 31 dicembre 1986, il dettaglio dei costi storici di acquisto, di conferimento e di fabbricazione e delle relative rivalutazioni risulta come segue (in milioni di lire):

	Valore contab. di origine		Rivalutazioni monetarie		Valore contabile dopo le rivalutaz.
	Valori soggetti a rivalutaz.	Valori non soggetti a rivalutaz.	Legge 2/12/75 n° 576 (*)	Legge 19/3/83 n° 72	
Immobili civili	4.288	2	—	1.706	5.996
Immobili industriali	341.082	127.030	294	132.216	600.622
Impianti	480.208	903.991	55	160.085	1.544.339
Macchinario	444.448	1.281.585	99	139.912	1.866.044
Attrezzature di mezzi di produzione	260.723	987.586	—	78.362	1.326.671
Mobili e dotazioni	9	344.014	3	—	344.026
Mezzi di trasporto	—	79.711	—	—	79.711
	1.530.758	3.723.919	451	512.281	5.767.409

(*) Da Società incorporate SAMM S.p.A. e Abarth S.p.A.

Al 31 dicembre 1986 i beni materiali sono gravati da ipoteche e privilegi, a garanzia dei finanziamenti a medio e lungo termine, per circa lire 1.333 miliardi. Alla stessa data la società ha assunto impegni per acquisti di beni materiali per circa lire 1.270 miliardi (di cui lire 560 miliardi verso società del Gruppo Fiat).

La destinazione dei nuovi investimenti e dei disinvestimenti, nonché gli obiettivi con essi perseguiti, sono riportati in altra parte della presente relazione.

Tra i disinvestimenti dell'esercizio sono compresi i cespiti ceduti alle controllate A.L. Leasing e SIFI. La composizione di tali cespiti è la seguente (in milioni di lire):

Immobili civili	1.456
Immobili industriali	694.791
Impianti	167.588
Macchinario	101.560
Attrezzature di mezzi di produzione	169.388
Mobili e dotazioni	16.144
Mezzi di trasporto	3.914
	1.154.841

La plusvalenza originata dal disinvestimento (lire 172.000 milioni) è stata accantonata nel fondo plusvalenze da reinvestire anche per beneficiare delle opportunità consentite dalla normativa fiscale. I cespiti ceduti hanno continuato ad essere utilizzati

nella società in forza di contratti di locazione finanziaria con pagamento di un canone per il 1986 di lire 21.883 milioni; l'impegno di Fiat Auto per canoni di locazione futuri è attualmente stimabile in circa lire 625.000 milioni.

BENI IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni (in milioni di lire):

	Valori al 31/12/85	Variazioni dell'esercizio		Valori al 31/12/86
		Increment.	Ammortam.	
Marchi	119	185	(38)	266
Brevetti	320	167	(98)	389
Altri beni immateriali	1.837	4.050	(565)	5.322
	2.276	4.402	(701)	5.977

L'aumento degli altri beni immateriali è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di software applicativi utilizzati nella gestione operativa aziendale.

I valori per i quali i marchi, i brevetti e gli altri beni immateriali sono iscritti in bilancio corrispondono ai costi direttamente sostenuti per il loro ottenimento, ridotti delle quote di ammortamento così determinate:

marchi:	in relazione al periodo di tutela;
brevetti:	in ragione del 20% annuo;
altri beni immateriali:	in rapporto alla presunta vita utile del prodotto (veicolo commerciale Ducato).

Nel 1986 i costi relativi ai software applicativi non sono stati ammortizzati in quanto la loro realizzazione è ancora in corso.

PARTECIPAZIONI

I valori di bilancio delle principali partecipazioni al 31 dicembre 1986 sono (in milioni di lire):

	Valori a bilancio	% di Partecip.
Società controllate		
ITALIA		
Società Immobiliare Fabbricati Industriali - SIFI S.p.A. - Torino	308.666	100
A.L. Leasing S.p.A. - Torino	287.140	100
Comind Sud S.p.A. - Napoli	78.000	100
Alfa Lancia S.r.l. - Arese	5.403	100
Alfa Lancia Industriale S.r.l. - Arese	1.000	100
	680.209	
ESTERO		
Fiat Automoveis S.A. - Betim	294.080	81,83
Fiat Automobil A.G. - Heilbronn	72.253	98
Fiat Auto (Suisse) S.A. - Ginevra	16.892	99,97
Fiat Auto (Belgio) S.A. - Bruxelles	16.778	99,99
Fiat Auto Portuguesa S.a.r.l. - Lisbona	13.372	99,99
Fiat Auto U.K.-Ltd - Uxbridge	9.705	99,99
Fiat Automobiler Danmark A/S - Copenhagen	7.928	100
Fiat Auto Nederland B.V. - Amsterdam	6.711	100
Fiat Auto Norge A/S - Oslo	6.179	100

Fiat Auto Sverige A/B - Stoccolma	3.834	100
Fiat Auto (France) S.A. - Levallois Perret	3.690	99,99
	451.422	
Altre controllate	10.669	
Società collegate		
ITALIA		
Sevel S.p.A. - Atessa	28.224	50
ESTERO		
Tofas A.S. - Istanbul	16.870	41,50
Van Doorne's Transmissie - B.V. Tilburg	1.012	24
	17.882	
Altre collegate	9.892	
Altre società	8	
	1.198.306	

I valori di riferimento utilizzati per allineare le partecipazioni sono desunti dai bilanci al 31 dicembre 1986 delle proprie controllate e collegate predisposti secondo la normativa dei diversi paesi nei quali esse operano e approvati dai competenti organi societari. I bilanci delle consociate estere sono convertiti

in lire ai tassi di cambio di fine anno.

In passato, i valori di alcune partecipazioni sono stati rivalutati come concesso da leggi di allineamento monetario. Al 31 dicembre 1986 il dettaglio dei costi storici e delle relative rivalutazioni risulta come segue (in milioni di lire):

	Valore contabile prima della rivalutazione	Rivaluta- zione mo- netaria(°)	Valore contabile dopo la rivalutazione
SEVEL S.p.A.	22.500	5.724	28.224
Ferrari S.p.A.	1.157	463	1.620
UICA S.p.A.	499	200	699
Altre partecipazioni	1.167.763	—	1.167.763
	1.191.919	6.387	1.198.306

(°) Legge 19 marzo 1983 n. 72

Tra gli allegati al bilancio è incluso l'elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 1986. La variazione della voce partecipazioni nel corso dell'esercizio 1986 può così sintetizzarsi (in milioni di lire):

Variazioni in aumento:

Costituzioni

Alfa Lancia Industriale s.r.l. - Arese	950
Acquisti da Fiat Auto International Holding	180.370
Fiat Automobil A.G. - Heilbronn	72.253
Fiat Auto (Suisse) S.A. - Ginevra	16.892
Fiat Auto (Belgio) S.A. - Bruxelles	16.778
Fiat Auto Portuguesa S.a.r.l. - Lisbona	13.372
Fiat Auto U.K. - L.t.d. - Uxbridge	9.705
Fiat Automobiler Danmark A/S - Copenhagen	7.928

Fiat Auto Nederland B.V. - Amsterdam	6.840
Fiat Auto (Ireland) L.t.d. - Dublino	6.659
Fiat Auto Sverige A.B. - Stoccolma	6.648
Fiat Auto Norge A.S. - Oslo	6.179
Fiat Auto (France) S.A. - Levallois Perret	3.690
Fiat Auto Espana S.A. - Madrid	3.616
Oesterreichische Fiat GmbH - Vienna	2.125
Fiat Automoviles Venezuela C.A. - La Victoria	2.066
Fiat Automoveis S.A. - Betim	884
Auto Hall S.A. - Casablanca	2.682
Somaca S.A. - Casablanca	2.053
Altri acquisti	121.447
Comind Sud S.p.A. - Napoli	78.000
Alfa Lancia s.r.l. - Arese	5.403
A.L. Leasing S.p.A. - Torino	1.480

Alfa Lancia Industriale s.r.l. - Arese	50
Isvor Fiat S.p.A. - Torino	6
Ceat Cavi S.p.A. - Torino	8
Sidertek S.r.l. - Torino	36.500
Aumenti di capitale	1.002.884
A.L. Leasing S.p.A. - Torino	500.000
Società Immobiliare Fabbricati Industriali - SIFI S.p.A. - Torino	499.980
Autogestioni S.p.A. - Torino	2.825
Tofas A.S. - Istanbul	79
Totale	1.305.651
Variazioni in diminuzione	
Riduzione di capitale	
Autogestioni S.p.A. - Torino	2.630
Svalutazioni	421.158
A.L. Leasing S.p.A. - Torino	214.340
Società Immobiliare Fabbricati Industriali - SIFI S.p.A. - Torino	191.334
Fiat Auto Ireland Ltd - Dublino	6.659
Fiat Auto Sverige A.B. - Stoccolma	2.814
Fiat Automoviles Venezuela C.A. - La Victoria	1.382
Autogestioni S.p.A. - Torino	437
Fiat Auto Nederland B.V. - Amsterdam	129
Van Doorne's Transmissie B.V. - Tilburg	4.063
Liquidazioni	
Fiat Auto International Holding B.V. - Amsterdam	143.688
Fusioni	
Sidertek s.r.l. - Torino	36.500
Totale	603.976
Variazione netta in aumento	701.675

Le principali variazioni in aumento, come ampiamente dettagliato nella parte introduttiva in questa relazione, sono originate da:

- liquidazione della Fiat Auto International Holding, società già posseduta al 100% dalla Fiat Auto, ed acquisizione delle sue partecipazioni a valori in linea con quelli di libro che non si discostano dai valori contabili del patrimonio netto risultante nei bilanci delle partecipazioni stesse. Tale operazione rientra nel piano di semplificazione dello schema partecipativo delle società commerciali estere e di integrazioni in Fiat Auto a livello di sistemi operativi e di gestione.
- acquisizione, da altre società del Gruppo Fiat, della Comind Sud e della Sidertek (società successivamente incorporata in data 20 dicembre 1986 nella Fiat Auto) a valori in linea con la loro relativa consistenza patrimoniale alla data dell'acquisizione. Tale operazione si colloca nel quadro di riassetto di taluni settori del Gruppo e in particolare di quello della plastica. In questa ottica, nel gennaio 1987, è stata finalizzata

l'ulteriore acquisizione della Stars s.r.l. per un valore complessivo di lire 94.000 milioni.

- costituzione e/o acquisizione ed aumenti di capitale per le società Alfa Lancia s.r.l., Alfa Lancia Industriale s.r.l., A.L. Leasing S.p.A. e SIFI S.p.A. che sono state rese operative in parte nel 1986 e in parte nel 1987 per una migliore e più efficiente allocazione delle risorse produttive e finanziarie e per la finalizzazione dell'operazione di acquisizione del Gruppo Alfa Romeo.

TITOLI DI CREDITO A REDDITO FISSO

I titoli compresi tra le immobilizzazioni finanziarie sono così composti (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Titoli di Stato - CTE	160.080	—
Titoli emessi dallo Stato Argentino	139.159	—
Titoli emessi dallo Stato Cileno	2.921	—
Altri titoli di Stato ed Enti Pubblici (vincolati per garanzie contrattuali)	1.572	1.690
	303.732	1.690

I titoli CTE espressi in ECU rappresentano investimenti correlati ad operazioni di copertura rischi cambio a fronte di finanziamenti a medio e lungo termine espressi nella stessa valuta monetaria.

I titoli emessi dallo Stato Argentino e dallo Stato Cileno sono espressi in dollari USA, maturano interessi correlati al LIBOR e scadono entro il 1995. Detti titoli sono stati acquistati dalla società controllata Fiat Auto International Holding, liquidata a fine 1986, al valore di libro, equivalente a quello nominale, convertito in lire al tasso di cambio in essere al momento dell'acquisizione. Non si prevedono perdite dal realizzo dei titoli in quanto ne è previsto il mantenimento in portafoglio fino alla scadenza.

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati segnano un incremento di lire 27.389 milioni rispetto all'esercizio precedente. Sono rappresentati principalmente da crediti consolidati in partecipazione finanziaria verso la Zavodi Crvena Zastava (Jugoslavia) per lire 20.927 milioni, dal finanziamento alla società collegata Sevel S.p.A. per lire 16.764 milioni e dal credito verso Deltasider S.p.A., scadente entro il 1992, acquisito con la fusione della Sidertek s.r.l. per lire 28.719 milioni.

SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI E MERCI

Le scorte comprendono le seguenti categorie (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Materie prime	286.287	292.113
Prodotti in corso di lavorazione	251.543	260.388
Prodotti finiti, ricambi e merci	805.551	636.672
	1.343.381	1.189.173

La variazione in aumento delle scorte di prodotti finiti è connessa in generale all'esigenza di un maggior fabbisogno di vetture per la vendita. In particolare, la maggior produzione

verso la fine dell'esercizio ed il conseguente aumento dello stock, ha permesso di soddisfare le condizioni del nuovo contratto di concessione vigente dal gennaio 1987.

CREDITI PER FORNITURE E SERVIZI

L'aumento netto rispetto al 31 dicembre 1985 di lire 381.813 milioni è stato determinato in parte dalle modificate condizioni di pagamento delle forniture verso alcuni paesi europei e, in parte, dal credito derivante dalla cessione di beni dell'attivo fisso alla società A.L. Leasing S.p.A.

I crediti non correnti verso l'estero, finanziati in base alla Legge del 24 maggio 1977 n. 227, sono eliminati dai conti patrimoniali al momento del finanziamento e trasferiti nei conti d'ordine; ciò in base alla formale cessione del credito e al fine di evidenziare il rischio di insolvenza o di ritardato incasso.

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari a breve termine segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.070.122 milioni e sono rappresentati principalmente dal credito sul conto corrente intrattenuto con Fiat S.p.A. per lire 2.211.126 milioni, da crediti verso Società del Gruppo Fiat per lire 1.683.600 milioni e da disponibilità temporanee sui conti correnti bancari per lire 238.630 milioni.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti risultano così suddivisi (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Fiatsava S.p.A. per c/commissione	87.197	92.662
INPS per cassa integrazione guadagni ed altre anticipazioni	36.089	41.051
Crediti per cessione immobili civili a dipendenti e altri terzi	24.863	28.270
Erario per imposte dirette	20.428	23.765
Personale per azioni di risparmio Fiat sottoscritte	21.513	—
Personale dipendente per anticipi vari	22.724	23.283
IVA su fatture da ricevere da Società del Gruppo Fiat	10.111	11.200
SACE per recupero crediti assicurati	2.571	—

Intendenza di finanza per rimborsi fiscali sulle esportazioni	1.080	2.841
Depositi cauzionali in denaro	1.916	1.845
Cedole di titoli da incassare	6.342	—
Diversi	2.947	5.080
	237.781	229.997

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi risultano così costituiti (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Ratei		
Contributi in c/interessi	27.783	20.462
Interessi su altri crediti	6.793	8.775
Interessi su titoli	4.899	—
Contributi addestramento e riqualificazione personale	2.898	5.500
Rimborsi sulle esportazioni e imposte di fabbricazione	4.206	4.837
Diversi	4.672	1.161
	51.251	40.735

Risconti

Sconti passivi su effetti pro-solvendo	132.291	66.387
Affitti passivi	1.148	1.501
Spese pubblicitarie	225	1.041
Spese per brevetti	554	555
Assicurazioni	167	542
Diversi	1.086	972
	135.471	70.998

COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE

I costi considerati di utilità pluriennale sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato come segue:

- per i costi concernenti i prestiti: in rapporto ai piani di estinzione;
- per i costi relativi ad attrezzamento fornitori: in base alla prevista durata delle forniture;
- per gli altri costi: in cinque anni.

Tali costi risultano così costituiti (in milioni di lire):

	Valori al 31/12/85	Variazioni dell'esercizio		Valori al 31/12/86
		Increment.	Ammortam.	
Costi relativi ad attrezzature specifiche di proprietà di terzi	1.646	6.718	(3.613)	4.751
Disaggio sui mutui IMI	1.612	—	(758)	854
Spese di costituzione ed aumento capitale sociale	516	1.226	(760)	982
Diversi	299	—	(154)	145
	4.073	7.944	(5.285)	6.732

PASSIVITÀ

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

In esecuzione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 4 settembre 1986 nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito le seguenti variazioni:

- modifica del valore nominale unitario delle n. 1.950.000.000 di azioni da lire 713 a lire 500 ed emissione di n. 830.700.000 azioni del nuovo valore nominale con conseguente aumento a 2.780.700.000 del numero delle azioni rappresentanti il capitale;
- aumento del capitale sociale da lire 1.390.350.000.000 a lire 1.399.912.500.000 mediante emissione di n. 19.125.000 azioni di nominali lire 500 caduna, per effetto della fusione per incorporazione della Sidertek s.r.l.;
- ulteriore aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante emissione di n. 175.000 azioni di nominali lire 500 caduna utilizzando la riserva straordinaria per l'importo di lire 87.500.000.

A seguito delle operazioni sopra indicate il capitale sociale al 31 dicembre 1986 è costituito da n. 2.800 milioni di azioni di nominali lire 500 caduna.

Nei conti delle riserve si registrano le seguenti variazioni:

- Riserva legale: incremento di lire 20.118 milioni per la destinazione del 5% dell'utile di esercizio 1985.
- Riserva straordinaria: aumento di lire 1.703 milioni a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 1985 (L. 1.791 milioni) e all'utilizzo per aumento del capitale sociale (L. 88 milioni).
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno - art. 102 DPR 6/3/78 n. 218: incremento di lire 223.000 milioni per la destinazione di parte dell'utile di esercizio 1985, come previsto dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 1986. Tale riserva è vincolata al completamento dei relativi progetti di investimento.
- Riserva di fusione: l'importo di lire 86.379 milioni è costituito dal sovrapprezzo azioni per aumento del capitale sociale conseguente alla fusione per incorporazione della Sidertek s.r.l. per lire 84.250 milioni nonché dall'avanzo di fusione per lire 2.129 milioni.
- Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n. 597: la variazione in aumento di lire 63.452 milioni è così costituita:
 - fondo contributi DPR 6/3/78 n. 218 - incremento di lire

35.341 milioni per i contributi su investimenti nel Mezzogiorno incassati nel corso del 1986.

- Fondo contributi Leggi 24/12/79 n. 650 e 29/5/82 n. 308 - incremento di lire 4.100 milioni per i contributi incassati a fronte di investimenti per ecologia e risparmio energetico.
- Fondo contributi Legge 25/10/68 n. 1089 - incremento di lire 15.669 milioni, per i contributi incassati a fronte di spese di ricerca.
- Fondo Leggi 7/8/82 n. 526, 26/4/83 n. 130 e 1/3/86 n. 64 - incremento di lire 8.342 milioni per maggiore detrazione IVA su acquisti di beni strumentali ammortizzabili.
- Riserva per conguaglio dividendi: - incremento di lire 453 milioni per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 1985, come previsto dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 1986.

La voce «Riserva per conguaglio dividendi» sostituisce, dal punto di vista terminologico e per soli motivi di maggior chiarezza espositiva, la preesistente voce «residuo utili esercizi precedenti».

Il valore di quest'ultima viene pertanto aggiunto allo stanziamento operato sull'utile dell'esercizio 1985 per immutarsi fini di eventuale conguaglio dei dividendi.

Ai fini dell'art. 2, 6° comma, della Legge 25/11/1983 n. 649 viene indicata la composizione delle riserve e altri fondi di utile della Società come segue:

- ammontare complessivo delle riserve o altri fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso al 1/12/1983 con utili o proventi assoggettati all'IRPEG, e non assoggettati all'imposta di conguaglio in caso di distribuzione: L. 357.635.704.260
- ammontare complessivo delle riserve o altri fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso al 1/12/1983 con utili o proventi non assoggettati all'IRPEG e assoggettati all'imposta di conguaglio del 56,25% in caso di distribuzione: L. 34.490.805.094
- ammontare complessivo delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società: L. 219.790.442.851
- ammontare complessivo delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci: L. 86.500.113.768

A fronte dei fondi esposti nel patrimonio netto non sono state stanziare imposte in quanto, allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

FONDO AMMORTAMENTO CAPITALE FISSO

Il dettaglio del fondo ammortamento e le variazioni intervenute nell'esercizio 1986 distinte per categorie di cespiti risultano come segue (in milioni di lire):

	Fondo al 31/12/85	Varie	Variazioni dell'esercizio			Fondo al 31/12/86
			Da fusione	Accanto- namento	Disinve- stimenti	
Immobili civili	1.514	—	—	216	(499)	1.231
Immobili industriali	233.028	—	1.679	44.605	(144.327)	134.985
Impianti	881.968	(236)	1.763	309.547	(157.672)	1.035.370
Macchinario	963.398	302	—	385.044	(100.858)	1.247.886
Attrezzature di mezzi di produzione	1.050.868	132	—	229.092	(225.939)	1.054.153
Mobili e dotazioni	179.033	(198)	—	70.518	(15.297)	234.056
Mezzi di trasporto	50.979	—	—	9.557	(11.829)	48.707
	3.360.788	—	3.442	1.048.579	(656.421)	3.756.388

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote rappresentative della normale vita utile stimata dei vari cespiti, come segue:

Immobili	3%
Impianti e macchinario	10-17,50%
Attrezzature di mezzi di produzione	25%
Mobili e dotazioni	12-18%
Mezzi di trasporto	20%

Per taluni beni tali aliquote sono state aumentate in riferimento alla più intensa utilizzazione, come già illustrato nella prima parte della presente relazione. Si è avuto pertanto un maggiore stanziamento di lire 55.088 milioni, che trova riconoscimento, ai fini fiscali, nell'art. 68, comma 3° DPR 29/9/73 n. 597.

Inoltre l'accantonamento dell'esercizio 1986 comprende ammortamenti anticipati per lire 234.019 milioni, effettuati ai sensi dell'art. 68, comma 3°, DPR 29/9/73 n. 597.

FONDO PLUSVALENZE DA REINVESTIRE

La voce comprende le plusvalenze su realizzo di beni del capitale fisso, accantonate in apposito fondo ai sensi dell'art. 54 DPR 29/9/73 n. 597.

L'aumento di lire 204.516 milioni è dovuto all'accantonamento delle plusvalenze realizzate nell'esercizio al netto dell'imposta INVIM sulle vendite di beni immobili.

FONDO OSCILLAZIONE VALORE PARTECIPAZIONI

La variazione del fondo è dovuta agli utilizzi per la liquidazione della Fiat Auto International Holding B.V. - lire 123.240 milioni, per l'allineamento della partecipazione Van Doorne's Transmissie B.V. - lire 1.156 milioni e per la perdita di Autogestioni S.p.A. - lire 443 milioni.

Le rettifiche dei valori di carico delle partecipazioni per l'allineamento alle effettive consistenze patrimoniali delle società partecipate, sono imputate direttamente alla voce partecipazioni.

FONDO SVALUTAZIONE SCORTE

L'accantonamento dell'esercizio di lire 5.000 milioni adegua il fondo alla valutazione dei rischi di obsolescenza e overstock sui materiali e prodotti finiti a magazzino.

FONDO RISCHI SU CREDITI

Le variazioni del fondo per l'esercizio 1986 possono essere così riassunte (in milioni di lire):

Valore al 31 dicembre 1985	38.716
Fondo da fusione Sidertek s.r.l.	95
Utilizzo a copertura di crediti non più esigibili	(1.621)
Accantonamento dell'esercizio	3.692
Valore al 31 dicembre 1986	40.882

FONDO RISCHI SU CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Le variazioni del fondo per l'esercizio 1986 possono essere così riassunte (in milioni di lire):

Valore al 31 dicembre 1985	41.818	32
Utilizzo a copertura di crediti non esigibili e crediti incassati	(13.472)	33
Accantonamento dell'esercizio	18.592	
Valore al 31 dicembre 1986	46.938	

Il fondo copre l'ammontare dei crediti per interessi di mora al 31 dicembre 1986.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La consistenza del fondo corrisponde alle competenze maturate alla data del 31 dicembre 1986 ed è calcolata in osservanza delle disposizioni legislative e dei contratti di lavoro vigenti.

Le variazioni del fondo per l'esercizio 1986 possono essere così riassunte (in milioni di lire):

Valore al 31 dicembre 1985	1.020.842
Quota maturata e stanziata al conto profitti e perdite	233.807
Corresponsioni dell'esercizio	(165.406)
Fondo da fusione Sidertek s.r.l.	924
Fondo trasferito da altre società del Gruppo Fiat	4.019
Fondo trasferito ad altre società del Gruppo Fiat	(8.488)
Valore al 31 dicembre 1986	1.085.698

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO

Il fondo imposte copre la passività corrente per imposte sul reddito. Ai fini IRPEG la Società ha utilizzato il residuo delle perdite fiscali dell'incorporata Sidertek s.r.l., mentre ai fini ILOR ha considerato le agevolazioni di legge sugli investimenti e gli utili realizzati nel Mezzogiorno applicabili.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo è a fronte degli oneri per garanzia ed assistenza tecnica sui prodotti venduti previsti contrattualmente.

La variazione del fondo per l'esercizio 1986 è così determinata (in milioni di lire):

Valore al 31 dicembre 1985	125.875
Adeguamento dell'esercizio	3.799
Valore al 31 dicembre 1986	129.674

FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI

Il fondo risulta così costituito (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Oneri contrattuali	97.688	96.174
Altri rischi, impegni e controversie varie	145.503	123.339
	243.191	219.513

DEBITI VERSO AZIENDE ED ISTITUTI DI CREDITO

La composizione della parte a medio e lungo termine di tale voce è analizzata nei prospetti che seguono (in milioni di lire):

CON GARANZIA REALE	Scadenza del prestito	Importo al 31/12/1986	Importo al 31/12/1985
Valuta Italiana			
IMI - zona Cassino	1986	—	5.038
IMI - zona Cassino	1990	2.165	2.615
IMI - zona Cassino	1990	676	812
IMI - zona Cassino	1988	9.687	15.497
IMI - zona Cassino	1988	1.722	2.754
IMI - zona Cassino	1992	23.404	26.037
IMI - zona Cassino	1993	1.242	1.386
IMI - zona Cassino	1992	54.760	60.180
IMI - zona Cassino (ex SAMM)	1988	333	539
IMI - zona Cassino (ex SAMM)	1988	819	1.179
IMI - zona Cassino (ex SAMM)	1990	398	501
IMI - zona Cassino (ex SAMM)	1990	—	259
IMI - zona Cassino (ex SAMM)	1990	1.133	1.471
IMI - zona Termini Imerese	1986	—	50
IMI - zona Termini Imerese	1987	19	38
IMI - zona Termini Imerese	1988	4.894	7.550
IMI - zona Termini Imerese	1988	1.937	3.099
IMI - zona Termini Imerese	1988	6.483	9.671
IMI - zona Termini Imerese	1990	380	463
IMI - zona Termini Imerese	1990	12.100	14.684
IMI - zona Sulmona	1987	666	1.306
IMI - zona Sulmona	1990	330	410
IMI - zona Sulmona	1989	623	812
IMI - zona Sulmona	1992	6.257	7.064
IMI - zona Sulmona	1992	10.454	11.630
IMI - zona Termoli	1988	5.126	7.473
IMI - zona Termoli	1990	9.155	11.372
IMI - zona Termoli	1987	373	713
IMI - zona Termoli	1987	377	1.082
IMI - zona Termoli	1994	2.078	2.269
IMI - zona Termoli	1992	13.350	14.852
IMI - zona Termoli	1992	392	443
IMI - zona Termoli	1996	121.576	121.576
IMI - zona Termoli	1994	3.940	3.940
IMI - zona Termoli	1994	2.627	2.627
IMI - zona Termoli	1996	28.424	28.424
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1990	6.652	7.885
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1995	93.427	75.384

IMI - Filiale Napoli	1991	170	199
IMI - zona Salussola	1989	1.507	1.878
IMI - zona Verrone	1989	1.553	1.936
IMI - zona Verrone	1995	30.770	30.770
IMI - zona Torino e Chivasso	1986	—	1.380
IMI - zona Torino e Chivasso	1987	—	4.622
IMI - zona Torino e Chivasso	1988	—	2.468
IMI - FIAT	1989	37.919	50.607
IMI - c/prestito per avanzata tecnologia	1986	—	324
IMI - c/prestito per avanzata tecnologia	1989	1.056	1.428
INTERBANCA	1988	—	6.462
EFIBANCA	1991	105.156	120.000
MEDIOBANCA	1995	223.334	203.691
Totale con garanzia reale		829.444	878.850

SENZA GARANZIA REALE	Scadenza del prestito	Importo al 31/12/1986	Importo al 31/12/1985
Valuta Italiana			
IMI - Energy Saving	1997	3.335	—
IMI - Zona Cassino	1992	2.639	—
IMI - Zona Cassino	1997	43.384	27.317
IMI - Zona Termoli	1999	124.231	52.150
IMI - Zona Termoli	1994	814	—
IMI - Zona Termoli	1987	38.044	51.974
IMI - Zona Termoli	1987	17.276	17.276
IMI - Zona Verrone	1995	7.173	4.770
IMI - Vale	1997	20.725	10.362
IMI - Sintesi	1997	5.883	4.544
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1995	37.690	37.690
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Energy Saving	1997	2.020	—
MEDIOBANCA	1994	108.919	95.273
EFIBANCA	1988	—	20.838
CENTROBANCA	1988	908	1.289
CENTROBANCA	1994	3.581	3.581
MEDIOCREREDITO CENTRALE	1989	974	1.169
I.R.F.I.S.	1986	—	20.000
ISVEIMER - Zona Cassino, Sulmona, Termoli	1986	—	6.648
ISVEIMER - Zona Cassino, Sulmona, Termoli	1986	—	3.580
ISVEIMER	1987	11.890	22.274
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	2000	241.939	—

Valuta estera

BAYERISCHE VEREINSBANK	1986	—	37.209
BAYERISCHE VEREINSBANK	1990	131.297	131.297
DRESDNER BANK	1986	—	25.059
M.M. WARBURG, BRINKMANN, WIRTZ & CO.	1986	—	8.065
TRINKAUS & BURKHARDT	1990	131.297	131.297
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (New York)	1990	126.530	126.530
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO (London Branch)	1991	161.941	—
CREDITO ITALIANO (London Branch)	1990	165.667	—
Totale senza garanzia reale		1.388.157	840.192
Totale generale		2.217.601	1.719.042

La ripartizione dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso Aziende ed Istituti di Credito secondo il relativo tasso di interesse è la seguente (in milioni di lire):

Tassi inferiori al 5%	412.393
Tassi compresi tra il 5% ed il 10%	786.147
Tassi compresi tra il 10% ed il 15%	656.624
Tassi superiori al 15%	362.437
Totale	2.217.601

L'aumento di lire 498.559 milioni, rispetto al saldo al 31 dicembre 1985 dei debiti a medio e lungo termine verso Aziende ed Istituti di Credito, è costituito dal saldo fra l'accensione di nuovi finanziamenti ed i rimborsi effettuati nell'esercizio.

I debiti a breve termine verso Aziende ed Istituti di Credito sono aumentati di lire 314.531 milioni per maggior volume di anticipazioni sulle esportazioni.

ANTICIPI DA CLIENTI PER FORNITURE

Gli anticipi da clienti sono a fronte di forniture commerciali e sono così ripartiti (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Italia	52	100
Estero	4.443	5.768
Totale	4.495	5.868

DEBITI PER FORNITURE E SERVIZI

L'aumento di lire 966.283 milioni è dovuto essenzialmente al maggior volume di produzione realizzato negli ultimi mesi dell'anno rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti comprendono i seguenti importi (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Erario:		
IVA	105.889	84.638

Altre imposte indirette	3.060	5.557
Ritenute IRPEF	66.426	55.299
Enti previdenziali	127.832	116.639
Personale uscito per trattamento di fine rapporto	43.832	46.197
Depositi cauzionali di terzi	5.309	4.136
Debiti diversi	9.547	5.692
Totale	361.895	318.158

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti passivi comprendono quanto segue (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Ratei		
Oneri e contributi relativi al personale	157.271	91.589
Oneri finanziari	49.819	29.888
Prestazioni di assistenza in garanzia	—	13.524
Canone locazione finanziaria immobili	18.861	—
Assicurazioni	7.583	6.031
Diversi	24.942	22.943
Totale	258.476	163.975

Risconti

Interessi e proventi finanziari	143.410	92.244
Contributi Medio Credito Centrale su interessi di sconto effetti	11.535	—
Royalties e altri proventi da contratti di collaborazione tecnica	15.173	3.470
Diversi	2.352	3.338
Totale	172.470	99.052

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono esposti per gli stessi importi nell'attivo e nel passivo del bilancio ed accolgono le scritture relative ai rischi ed agli impegni assunti dalla Società verso terzi e viceversa. Sono così costituiti (in milioni di lire):

	31/12/86	31/12/85
Beni di terzi		
Attrezzature ricevute in prestito d'uso	37.303	10.066
Attrezzature in locazione finanziaria date in uso a fornitori	25.290	—
Merci e prodotti in deposito	74.024	42.871
Titoli e valori in deposito e/o garanzia	107	93
Totale	136.724	53.030
Beni dell'Azienda presso terzi		
Titoli in deposito e/o garanzia	670.108	1.864
Macchinari ed attrezzature in uso a fornitori	226.460	221.655
Prodotti e merci in deposito o in conto lavorazione	362.066	140.278
Totale	1.258.634	363.797
Impegni per contratti ad esecuzione differita o condizionata	123.570	142.106
Rischi speciali e debiti di garanzia		
Avalli e fidejussioni verso terzi	57.132	47.391
Rischio di regresso per effetti scontati o anticipati ricevuti da:		
Società controllate e collegate	248.166	249.942
Altre società del Gruppo Fiat	783.962	481.730
Terzi	10.962	4.353
	1.043.090	736.025
Ipotecche e fidejussioni rilasciate a favore della Fiat Auto da Terzi	43.612	44.648
Totale	1.143.834	828.064
Erario per componenti di reddito a deducibilità fiscale differita	465.662	688.414
Totale conti d'ordine	3.128.424	2.075.411

La voce «Titoli in deposito e/o garanzia» nell'ambito dei beni dell'azienda presso terzi, comprende essenzialmente i titoli azionari rappresentativi delle partecipazioni estere ed i titoli a reddito fisso depositati a custodia presso Banche o presso le società partecipate.

La voce «Impegni per contratti ad esecuzione differita o condizionata» include il valore complessivo di specifici contratti a termine di vendita di divise estere nonché di altre operazioni in valuta scadenti nel 1987 (iscritti al valore simbolico di 1 lira). Tali operazioni sono state effettuate con l'obiettivo di copertura di rischi di cambio.

L'annotazione della voce «Erario per componenti di reddito a deducibilità fiscale differita» rappresenta nel suo insieme

componenti negativi di reddito la cui deducibilità ai fini fiscali è successiva al momento in cui avviene il loro accertamento in base al criterio di competenza economica.

La Fiat Auto è parte in causa in varie azioni legali e controversie; la risoluzione di dette azioni e controversie non dovrebbe comportare passività di ammontare significativo.

* * *

PERDITE**SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI E MERCI**

Raffrontate con gli acquisti dell'esercizio precedente segnano un incremento di lire 1.518.380 milioni (22%), sostanzialmente dovuto al notevole aumento del numero di vetture prodotte.

SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori. L'aumento di lire 325.535 milioni riflette la maggiore spesa per il maggior volume di ore lavorate e l'incremento per la dinamica del costo del lavoro al netto dell'effetto della riduzione degli organici.

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Tale voce comprende le seguenti principali spese (in milioni di lire):

Incentivi e altre spese di vendita	509.388
Spese di trasporto e viaggi	368.851
Spese di pubblicità	209.866
Costi di assistenza e garanzia	176.163
Affitti, locazioni finanziarie, pulizie, custodia e assicurazioni	156.843
Provvigioni e compensi d'intermediazione	101.164
Altre prestazioni di servizi	262.380
Totale	1.784.655

L'incremento di L. 251.094 milioni è essenzialmente dovuto alle maggiori azioni promozionali per l'incentivazione delle vendite.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI AI FONDI

Queste poste economiche sono state illustrate nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

IMPOSTE E TASSE INDIRETTE

Sono riferite a tributi locali, imposte di registrazione contratti, imposte di bollo, tasse di concessioni governative e INVIM.

ALTRE SPESE

Riguardano principalmente spese assistenziali nei confronti dei dipendenti, quote associative ad Enti di categoria e diversi e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

ONERI FINANZIARI

La composizione degli interessi passivi dell'esercizio per lire 220.787 milioni è analizzata nel conto profitti e perdite, mentre la voce sconti ed altri oneri finanziari dell'esercizio 1986 comprende i seguenti principali elementi (in milioni di lire):

Spese conseguenti alle vendite rateali effettuate a mezzo Fiatsava	218.237
Perdite su cambi realizzate	76.978
Sconti passivi su effetti e crediti	109.156
Commissioni e spese bancarie	10.087
Altri oneri finanziari	14.504
	428.962

Al fine di una corretta valutazione dell'incidenza degli oneri finanziari si precisa che tra i componenti positivi di reddito sono incluse lire 270.824 milioni per interessi attivi su vendite rateali effettuate tramite Fiatsava

Le perdite su cambi derivano dalle differenze negative tra i cambi storici ai quali erano valutati i crediti e debiti in divisa estera al momento della registrazione ed i cambi del giorno in cui si è effettuato il relativo incasso o pagamento. Tra i profitti sono incluse lire 102.871 milioni per utili su cambi.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Le sopravvenienze passive comprendono le seguenti partite (in milioni di lire):

minori accertamenti di spese e maggiori accertamenti di proventi effettuati nell'esercizio precedente rispetto alle liquidazioni dell'esercizio 1986	18.078
perdite su crediti verso l'estero assicurati da SACE (nelle sopravvenienze attive è esposto il valore dei risarcimenti riscossi)	18.439

PROFITTI

RICAVI

La composizione dei ricavi per cessioni di beni di lire 13.805.393 milioni risulta analizzata nel conto profitti e perdite, mentre i ricavi per prestazioni di servizi sono così composti (in milioni di lire):

Rivalsa spese di trasporto	382.464
Servizi resi alla clientela	98.942
Royalties, progettazione, consulenza ed assistenza tecnica	19.820
Altre prestazioni	1.713
	502.939

Rispetto all'esercizio 1985 i ricavi sono aumentati di lire 2.282.077 milioni pari al 19%.

Le esportazioni, che ammontano a lire 3.813.070 milioni e sono pari al 26,6% del fatturato, sono aumentate di lire 1.087.213 milioni (39,9% rispetto all'esercizio precedente).

INCREMENTI DEGLI IMPIANTI E DI ALTRI BENI PER LAVORI INTERNI

Sono essenzialmente costituiti da costruzioni interne di impianti ed attrezzature per la produzione di nuovi modelli.

ALTRI PROVENTI DI ESERCIZIO

Sono rappresentati dalle seguenti voci (in milioni di lire):

Ricuperi per prestazioni di servizi	104.246
Contributi in c/interessi e per addestramento personale	61.410
Risarcimenti danni diversi	13.299
Rimborsi dazio, diritti doganali alla esportazione e imposte di fabbricazione	12.463
Ricuperi costi di garanzia	7.861
Altri proventi e ricuperi diversi	11.759
	211.038

DIVIDENDI DELLE PARTECIPAZIONI

I dividendi dell'esercizio 1986 sono stati distribuiti dalle seguenti Società partecipate (in milioni di lire):

Tofas A.S.	2.547
UICA S.p.A.	665
Ferrari S.p.A.	30
Sevel S.p.A.	6.750
	9.992

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari sono così composti (in milioni di lire):

Interessi su rateazioni relative alle vendite effettuate tramite Fiatsava	270.824
Utili su cambi realizzati	102.871
Diversi	889
	374.584

Gli utili sui cambi derivano dalle differenze attive tra il cambio storico al quale erano valutati i crediti e debiti in divisa estera al momento della loro registrazione ed il cambio del giorno in cui si è effettuato il relativo incasso o pagamento.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le sopravvenienze attive sono rappresentate dalle seguenti voci:

Accertamenti di spese eccedenti effettuati nel 1985 rispetto alle liquidazioni avvenute nell'esercizio	28.579
Risarcimenti SACE su crediti inesigibili estero	18.439
Interessi di mora esercizi precedenti incassati nell'anno	7.550
Recupero da INPS quote indennità anzianità ex dipendenti in CIG	5.022
Incameramento debiti non reclamati e proventi riscossi di competenza esercizi precedenti	3.812
	63.402

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E CON SOCIETÀ DEL GRUPPO FIAT

Nel corso dell'esercizio 1986 le operazioni con le società del Gruppo Fiat sono state le seguenti (in milioni di lire):

	Società controllate e collegate	Altre Società del Gruppo Fiat
Costi per acquisti di beni, prestazioni di servizi, interessi passivi ed oneri diversi	695.000	2.762.000
Ricavi per cessioni di beni, prestazioni di servizi, interessi attivi e proventi diversi	2.966.000	1.312.000

Torino, 12 maggio 1987

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Agnelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, nella relazione che accompagna il bilancio al 31/12/1986, dopo aver brevemente delineato il contesto economico nazionale ed internazionale in cui la Vostra Società ha operato nel corso del 1986, fornisce ampie notizie:

- sul mercato automobilistico europeo e dei paesi extraeuropei;
- sulle vendite della Fiat Auto e delle sue controllate e collegate, in continuo miglioramento;
- sui volumi produttivi, che denotano un consistente aumento;
- sui progressi compiuti nelle aree della ricerca, dello sviluppo e della progettazione;
- sulle operazioni concernenti l'acquisizione dell'attività automobilistica Alfa Romeo.

Il bilancio ed il conto dei profitti e delle perdite al 31 Dicembre 1986, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al vostro esame per l'approvazione, si sintetizzano nei seguenti importi:

Stato patrimoniale	Importi in milioni di lire
Immobilizzazioni	7.648.628
Patrimonio circolante	7.899.887
Ratei e risconti	193.454
Totale attività	15.741.969
Debiti	6.961.688
Fondi per ammortamenti ed accantonamenti	5.793.785
Ratei e risconti	430.946
Capitale sociale e riserve	2.098.417
	15.284.836
Utile d'esercizio	457.133
Totale passività e netto	15.741.969

I conti d'ordine, all'attivo ed al passivo, pareggiano in 3.128.424 milioni di lire e sono principalmente costituiti da beni della Vostra Società presso Terzi e da rischi di regresso per effetti scontati o anticipati.

Il risultato d'esercizio esposto nello stato patrimoniale, trova riscontro nel conto dei profitti e delle perdite:

Perdite (componenti negativi di reddito)	Importi in milioni di lire
Spese di esercizio ed esistenze iniziali	15.220.598
Oneri finanziari	649.749
Minusvalenze	424.113
Oneri straordinari	66.048
Imposte dirette	248.411
Totale	16.608.919
Profitti (componenti positivi di reddito)	
Ricavi di esercizio e rimanenze finali	15.954.126
Proventi finanziari	832.383
Proventi straordinari	279.543
Totale	17.066.052
Utile d'esercizio	457.133

L'esame del bilancio da noi effettuato alla luce della relazione degli Amministratori e dei documenti giustificativi messi a nostra disposizione, ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile, ci permette di attestare che lo stesso corrisponde alle risultanze della contabilità ed è stato redatto in osservanza delle disposizioni degli art. 2425 e seguenti del Codice Civile ed al riguardo forniamo le seguenti indicazioni:

BENI MATERIALI ED AMMORTAMENTI

I beni materiali sono valutati al costo od ai valori di conferimento, rettificati, per alcuni di essi con l'applicazione delle rivalutazioni previste dalle leggi di conguaglio monetario.

Al fondo ammortamento sono stanziati nell'esercizio lire 1.048.578.662.754 di cui lire 289.107.975.695 ai sensi dell'art. 68, comma 3°, DPR 29/9/1973 n. 597.

BENI IMMATERIALI

I marchi ed i brevetti sono iscritti in bilancio ai costi direttamente sostenuti per il loro ottenimento, ridotti delle relative quote di ammortamento determinate in funzione del periodo di tutela per i marchi ed in ragione del 20% annuo per i brevetti.

Gli altri beni immateriali sono incrementati nell'anno di 4.050 milioni di lire per l'acquisizione di software applicativi, il cui costo non è stato ammortizzato nell'esercizio in quanto la loro introduzione nel sistema informativo della Vostra Società è ancora in corso. Il residuo delle spese di avviamento del veicolo Ducato continua ad essere ammortizzato in rapporto alla vita utile del prodotto.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio ai valori corrispondenti ai costi sostenuti per le acquisizioni o per le sottoscrizioni di capitale, incrementato, per alcune di esse, dall'applicazione della rivalutazione prevista dalla legge 19 marzo 1983 n. 72.

I valori di carico contabile sono ridotti, ove necessario, in rapporto ad intervenute diminuzioni, allineandoli alle effettive consistenze patrimoniali al 31 dicembre 1986.

TITOLI DI CREDITO A REDDITO FISSO

I CTE, espressi in ECU, sono valutati al costo di acquisizione in quanto rappresentano investimenti rivolti alla copertura di rischi cambio derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine.

Inoltre dalla Fiat Auto International Holding, liquidata a fine 1986, sono stati acquistati titoli emessi dallo Stato Argentino e Cileno, espressi in \$ USA, che sono iscritti in bilancio al valore nominale, convertito in lire italiane al cambio in essere al momento dell'acquisizione. Sugli stessi maturano interessi correlati al LIBOR.

Gli altri titoli di stato ed enti pubblici, vincolati per garanzie contrattuali e quotati in Borsa, sono valutati, al minore tra il costo e la media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Per coprire gli eventuali rischi di inesigibilità dei crediti è evidenziato al passivo del bilancio un apposito fondo. I crediti ed i debiti in valuta estera sono esposti in bilancio ai cambi storici della data di registrazione delle operazioni.

SCORTE

Le scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci sono valutate, come nei precedenti esercizi, al minore tra il costo ed il valore di mercato.

I rischi di obsolescenza e di lento rigiro sono coperti da un apposito fondo iscritto al passivo del bilancio.

FONDI

Il fondo trattamento di fine rapporto, il fondo imposte, il fondo garanzia prodotti ed il fondo rischi ed oneri futuri appaiono adeguati ai rischi ed agli impegni maturati al 31 dicembre 1986.

RATEI E RISCONTI

I criteri di calcolo dei ratei e risconti, con noi concordati dal Consiglio di Amministrazione, risultano idonei ad attribuire all'esercizio in esame i componenti positivi e negativi di reddito sulla base della competenza economica.

COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE

I costi relativi ad attrezzature specifiche di proprietà dei fornitori sono ammortizzati in base alla prevista durata delle forniture. I costi concernenti i finanziamenti ottenuti in pregressi esercizi sono rateati in relazione ai piani di estinzione. Gli altri costi pluriennali sono rateati in quote annuali costanti nella misura di un quinto ciascuna.

CAPITALE SOCIALE

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 settembre 1986 nel corso dell'esercizio, il capitale sociale è aumentato da lire 1.390.350.000.000 a lire 1.400.000.000.000, interamente versato, ed è costituito da n. 2.800.000.000 di azioni ordinarie da nominali lire 500 caduna.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le consuete verifiche a norma dell'articolo 2.403 del Codice Civile e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

È stato così possibile riscontrare il regolare svolgimento della gestione e la corretta tenuta dei libri sociali e contabili.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/1986 ed alla ripartizione dell'utile di esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Torino, 14 maggio 1987

I Sindaci

Avv. Federico Gamna
Dr. Giuseppe Arnulfo
Dr. Dario Miaja

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fiat Auto S.p.A.:

1. MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

In esecuzione dell'incarico conferitoci in considerazione anche della legge n. 675 del 12 agosto 1977, abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) della Fiat Auto S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1986, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dagli allegati di cui al 4° comma dell'art. 2424 del Codice Civile.

2. PRINCIPI DI REVISIONE, PRINCIPI CONTABILI E CONTROLLI ESEGUITI

2.a PRINCIPI DI REVISIONE

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei principi di revisione (dal n. 1 al n. 17) approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob con delibera n. 1.079 dell'8 aprile 1982, effettuando i controlli della contabilità e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessaria natura ed approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso. La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa da un'analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrative e del controllo interno della Società e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

2.b PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio della Società sono quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, quelli dell'International Ac-

counting Standards Committee (I.A.S.C.). Tali principi comprendono quelli richiamati dalla delibera Consob n. 1079 dell'8 aprile 1982.

2.c RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ALLEGATI EX ART. 2424 DEL CODICE CIVILE

Il nostro esame si è esteso altresì alla relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia nell'ambito del più ampio contenuto della relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni contenuti nella parte intitolata « Note illustrative al Bilancio » ed « Allegati e prospetti supplementari del bilancio al 31 dicembre 1986 » necessari per la chiarezza e precisione del bilancio.

L'esame degli allegati presentati a corredo del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile è stato effettuato nella misura necessaria per poter esprimere il giudizio sul bilancio della Fiat Auto S.p.A. e pertanto tale giudizio non si estende agli allegati stessi.

2.d UTILIZZO DEL LAVORO DI CERTIFICAZIONE DI UN'ALTRA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'apposito piano di certificazione e dagli specifici incarichi affidati dalle singole società interessate, il lavoro di revisione contabile dei bilanci delle società direttamente o indirettamente controllate e collegate della Fiat Auto S.p.A. è stato effettuato da noi e, per partecipare estere, da altre società Arthur Andersen, per un valore pari a circa il 90% dell'ammontare a bilancio delle partecipazioni, e per la restante parte da un'altra società di revisione che ci ha fornito i suoi giudizi e conclusioni. Il giudizio da noi espresso sul bilancio della Fiat Auto S.p.A. per quanto riguarda la partecipazione esaminata da altro revisore è basato sul contenuto dei suddetti giudizi e conclusioni.

2.e RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Società ha presentato ai fini comparativi lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio precedente. Tali prospetti, corredati dalle note illustrative e da tutta la necessaria informativa supplementare, erano stati da noi precedentemente esaminati nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1985. Si fa pertanto rinvio alla nostra relazione di certificazione su tale bilancio emessa in data 2 aprile 1986.

3. COMMENTI

3.a APPOSTAZIONI IN BILANCIO EFFETTUATE AL FINE DI OTTENERE BENEFICI FISCALI ALTRIMENTI NON OTTENIBILI

– AMMORTAMENTI ANTICIPATI

Come evidenziato nella relazione degli amministratori, gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti. Ad essi, nel 1986 ed esercizi precedenti, per beneficiare di opportunità consentite dalla normativa fiscale, sono state aggiunte ulteriori quote di ammortamento fiscalmente deducibili, principalmente rappresentate da ammortamenti anticipati, che nella fattispecie hanno ridotto il patrimonio netto al 31 dicembre 1986 e l'utile netto dell'esercizio rispettivamente di circa lire 780 miliardi e lire 290 miliardi.

– PLUSVALENZE SU DISINVESTIMENTI E CONTRIBUTI SU RICERCA

Al fine di beneficiare di opportunità consentite dalla normativa fiscale, la Società ha accantonato ad un fondo del passivo le plusvalenze realizzate nel corso del 1986 di complessive lire 204 miliardi di cui lire 172 miliardi relative a vendite effettuate a società controllate e lire 32 miliardi connesse a vendite verso terzi. Il differimento della plusvalenza sulle vendite infrasettore (lire 172 miliardi) è da ritenersi corretto, in considerazione del fatto che tale plusvalenza non è stata realizzata all'esterno del Settore e conseguentemente viene stornata nel bilancio consolidato in via di finalizzazione; per contro, il trattamento contabile seguito dalla Società sulle restanti plusvalenze (lire 32 miliardi), motivato dai benefici fiscali sopra illustrati, ha comportato un minor utile d'esercizio di circa lire 17 miliardi, al netto delle relative imposte. Inoltre sempre per usufruire di opportunità consentite dalla attuale legislazione fiscale, la Società ha accreditato direttamente in un conto di patrimonio netto i contributi ricevuti nel corso dell'esercizio 1986 a fronte di spese di ricerca; tale trattamento contabile ha comportato un minor utile dell'esercizio 1986 per complessive lire 16 miliardi, assumendo sospeso il relativo effetto fiscale.

Poiché le citate contabilizzazioni sono state effettuate in quanto condizione necessaria al fine di usufruire dei benefici fiscali non altrimenti ottenibili riteniamo che non vi siano impedimenti al rilascio della presente certificazione.

3.b PARTECIPAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO

Come indicato nella relazione degli amministratori, le partecipazioni (circa lire 1.198 miliardi) sono sostanzialmente valutate con il metodo del costo. Tali valutazioni, che non superano i valori risultanti dal bilancio delle società partecipate, sono state ritenute dagli amministratori conformi al prudente apprezzamento.

Per una maggiore informativa di bilancio, in presenza di importanti partecipazioni di maggioranza come nel caso in oggetto, riteniamo che, anche in accordo ai principi contabili enunciati dagli organi professionali, il bilancio della Società debba essere corredato dal bilancio consolidato. Va peraltro rilevato che il bilancio consolidato della Fiat Auto S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1986, in via di finalizzazione, redatto secondo omogenei criteri di Gruppo, evidenzierà, sulla base di dati ancora provvisori, un utile netto circa doppio ed un patrimonio netto superiore per circa un 20% ai corrispondenti valori desumibili dall'allegato bilancio di esercizio, rettificati dell'effetto degli ammortamenti anticipati e delle plusvalenze e contributi menzionati nel paragrafo 3a. Pur non essendo ancora disponibile il bilancio consolidato della Fiat Auto S.p.A. da integrare al bilancio d'esercizio, come richiesto dai principi contabili enunciati dagli Organi Professionali, per quanto indicato precedentemente e per la mancanza di una legislazione specifica in materia non ravvisiamo impedimenti al rilascio della presente certificazione.

4. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) della Fiat Auto S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1986, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2.c, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.

Torino, 13 maggio 1987

Arthur Andersen & Co. s.a.s.
Vincenzo Ceppa
(Socio Accomandatario)

**DESTINAZIONE DEL
RISULTATO ECONOMICO 1986**

**SUNTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
DELL'8 GIUGNO 1987**

Il Consiglio di
Amministrazione,
considerato che l'utile di
esercizio ammonta a

L. 457.133.018.329

Vi propone di:

- accantonare il 5% alla
riserva legale
- destinare alla riserva utili da
reinvestire nel
Mezzogiorno, art. 102
DPR 6/3/78 n. 218
- distribuire un dividendo di
lire 118 per azione
- destinare alla riserva per
conguaglio dividendi

L. 22.856.650.916

L. 103.000.000.000

L. 330.400.000.000

L. 876.367.413

L. 457.133.018.329

L'assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1986, la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio; ha preso atto delle dimissioni da amministratore dell'Ing. Cesare Bracco ed ha ridotto a dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Torino, 12 maggio 1987

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Agnelli

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
AL 31 DICEMBRE 1986 E RAFFRONTO
CON IL 31 DICEMBRE 1985**

Attività

(Importi espressi in milioni di lire)

	31/12/1986	31/12/1985
ATTIVITÀ A BREVE		
Cassa e disponibilità presso Banche	257.504	228.022
Crediti finanziari		
Terzi	5.806	—
Società controllante	2.211.126	944.436
Società controllate	64	64
Altre consociate del Gruppo Fiat	1.683.600	920.000
	3.900.596	1.864.500
CREDITI PER FORNITURE E SERVIZI		
Clienti e cambiali attive	1.345.105	1.412.801
Meno: fondo svalutazione crediti	(87.820)	(80.534)
Società controllante	7.918	4.802
Società controllate e collegate	607.208	186.254
Altre consociate del Gruppo Fiat	97.351	89.410
	1.969.762	1.612.733
Altri crediti e anticipi a fornitori	221.679	204.963
Giacenze di magazzino	1.318.381	1.169.173
Ratei e risconti attivi	186.722	111.733
Totale attività a breve	7.854.644	5.191.124
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni	1.198.306	371.792
Titoli di credito a reddito fisso	303.732	1.690
Crediti finanziari		
Terzi	76.414	52.432
Società collegate	16.764	16.764
Crediti per forniture e servizi		
Clienti e cambiali attive	34.037	41.262
Società controllate	12.501	4.174
Altre consociate del Gruppo Fiat	47.744	31.348
	1.689.498	519.462
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
Beni materiali	5.767.409	6.364.403
Meno: fondo ammortamento	(3.756.388)	(3.360.788)
	2.011.021	3.003.615
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni tecniche	304.889	171.982
	2.315.910	3.175.597
BENI IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI in corso di ammortamento	12.709	6.349
Totale attività	11.872.761	8.892.532

	31/12/1986	31/12/1985
PASSIVITÀ A BREVE		
Debiti finanziari		
Banche	439.369	124.838
Quota corrente dei mutui passivi	147.034	203.353
Debiti per forniture e servizi		
Fornitori	2.223.265	1.616.059
Società controllante	3.832	2.863
Società controllate e collegate	321.977	235.700
Altre consociate del Gruppo Fiat	1.370.709	1.098.878
Altri debiti e anticipi da clienti	366.390	324.026
Ratei e risconti passivi	430.946	263.027
Fondo imposte	244.812	8.636
Fondo garanzia prodotti	129.674	125.875
Fondo rischi ed oneri futuri	243.191	219.513
Totale passività a breve	5.921.199	4.222.768
PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE		
Debiti finanziari		
Società controllante	8.473	10.452
Società controllate	10.072	10.072
Mutui passivi, al netto della quota corrente		
Con garanzia reale	754.787	795.664
Altri	1.315.780	720.025
	2.089.112	1.536.213
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.085.698	1.020.842
FONDO PLUSVALENZE DA REINVESTIRE		
ART. 54 DPR 29/9/73 N° 597	221.202	16.686
Totale passività	9.317.211	6.796.509
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.400.000	1.390.350
Riserva legale	35.894	15.776
Riserva straordinaria	1.912	209
Riserva da fusione	86.379	—
Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno art. 102 DPR 6/3/78 n° 218	324.000	101.000
Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n° 597	219.790	156.338
Riserva per conguaglio dividendi	30.442	29.988
Utile di esercizio	457.133	402.362
Totale patrimonio netto	2.555.550	2.096.023
Totale passività e patrimonio netto	11.872.761	8.892.532

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DELL'ESERCIZIO 1986 E RAFFRONTO CON
L'ESERCIZIO 1985**

(Importi espressi in milioni di lire)

	1986	1985
RICAVI	14.308.332	12.026.255
COSTI E SPESE DI ESERCIZIO		
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	8.294.034	6.775.654
Spese per prestazioni di lavoro subordinato	2.329.129	2.003.594
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	233.807	295.505
Spese per prestazioni di servizi al netto di recuperi	1.672.548	1.425.602
Ammortamenti su beni materiali e immateriali	1.054.565	959.618
Accantonamenti ai fondi	34.169	112.340
Altre spese	77.958	65.351
Produzioni interne e rimborsi all'esportazione	(101.853)	(95.913)
Variazione scorte	(154.208)	(1.834)
Totale costi e spese di esercizio	13.440.149	11.539.917
Utile operativo	868.183	486.338
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
Interessi attivi, importo netto	227.020	67.067
Altri oneri finanziari, importo netto	(72.970)	(64.513)
Minusvalenze su partecipazioni e titoli di credito a reddito fisso	(424.113)	(144.544)
Dividendi da partecipazioni	9.992	2.885
Totale proventi e (oneri) finanziari	(260.071)	(139.105)
ALTRI PROVENTI E (ONERI)		
Su disinvestimenti di:		
Immobilizzazioni tecniche, importo netto	3.935	(9.820)
Partecipazioni e titoli di credito a reddito fisso	(21.840)	(41)
Sopravvenienze, proventi e oneri diversi, importo netto	115.337	74.491
Totale altri proventi e (oneri)	97.432	64.630
Utile ante imposte	705.544	411.863
IMPOSTE SUL REDDITO	248.411	9.501
Utile di esercizio	457.133	402.362

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI
DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEGLI
ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1986 E 1985**

(Importi espressi in milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve utili da reinve- stire nel Mezzogiorno	Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n. 597	Utile di esercizio	Altre riserve	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 1984	1.390.350	—	96.504	234.880	32.093	1.753.827
Destinazione dell'utile netto del- l'esercizio 1984, come da delibera dell'Assemblea del 7 maggio 1985						
Dividendi ad azionisti	—	—	—	(120.000)	—	(120.000)
Riserva legale 5%	—	—	—	(11.744)	11.744	—
Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno	—	101.000	—	(101.000)	—	—
Trasferimento dell'utile residuo	—	—	—	(2.136)	2.136	—
Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n° 597	—	—	59.834	—	—	59.834
Utile di esercizio	—	—	—	402.362	—	402.362
SALDI AL 31 DICEMBRE 1985	1.390.350	101.000	156.338	402.362	45.973	2.096.023
Destinazione dell'utile netto del- l'esercizio 1985, come da delibera dell'Assemblea dell'8 maggio 1986						
Dividendi ad azionisti	—	—	—	(157.000)	—	(157.000)
Riserva legale 5%	—	—	—	(20.118)	20.118	—
Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno	—	223.000	—	(223.000)	—	—
Riserva straordinaria	—	—	—	(1.791)	1.791	—
Trasferimento dell'utile residuo	—	—	—	(453)	453	—
Aumento capitale come da deli- bera dell'assemblea del 4.9.1986						
A titolo oneroso	9.563	—	—	—	—	9.563
A titolo gratuito mediante utilizzo di parte della riserva straordinaria	87	—	—	—	(87)	—
Fondo art. 55 DPR 29/9/73 n. 597	—	—	63.452	—	—	63.452
Riserva da fusione Sidertek s.r.l.	—	—	—	—	86.379	86.379
Utile di esercizio	—	—	—	457.133	—	457.133
SALDI AL 31 DICEMBRE 1986	1.400.000	324.000	219.790	457.133	154.627	2.555.550

RENDICONTO FINANZIARIO 1986
RAFFRONTO CON IL 1985
(Importi espressi in milioni di lire)

	1986	1985
DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI (cassa, disponibilità presso banche e crediti finanziari a breve, al netto del conto banche passive)	1.967.684	636.927
FONTI		
Fonti interne		
Disponibilità monetarie nette generate dalle operaz. di esercizio:		
Utile netto dell'esercizio	457.133	402.362
Ammortamenti	1.054.565	959.618
Incremento (decremento) nei seguenti fondi:		
Trattamento fine rapporto	63.933	80.886
Imposte	236.081	(9.559)
Garanzia prodotti	3.799	6.809
Rischi ed oneri futuri	21.678	91.278
Oscillazione cambi	—	(21.342)
Minusvalenze su attività immobilizzate:		
Realizzate	29.476	9.861
Risultanti da valutazioni	424.113	144.544
	2.290.778	1.664.457
(Incremento) decremento:		
Giacenze di magazzino	(149.208)	8.166
Crediti commerciali	(374.527)	(80.082)
Debiti commerciali	964.370	421.347
Crediti e debiti diversi al netto	121.329	(16.608)
	2.852.742	1.997.280
Prezzo di realizzo delle attività immobilizzate ed altri realizzi	916.027	39.174
	3.768.769	2.036.454
Fonti esterne		
Accensione di debiti finanziari a medio-lungo termine	701.912	946.663
Contributi su investimenti e spese di ricerca	63.452	59.834
	765.364	1.006.497
Totale fonti di finanziamento	4.534.133	3.042.951
IMPIEGHI		
Investimenti in attività immobilizzate		
Immobilizzazioni finanziarie	1.617.638	396.454
Immobilizzazioni tecniche	895.306	803.971
Beni immateriali ed altri	12.346	2.105
	2.525.290	1.202.530
Altri impieghi		
Dividendi distribuiti	157.000	120.000
Pagamento di debiti finanziari a medio-lungo termine	205.332	389.664
	362.332	509.664
Totale impieghi	2.887.622	1.712.194
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		
Generate dalla gestione dell'esercizio	1.646.511	1.330.757
Provenienti dall'incorporata Sidertek s.r.l.	104.536	—
DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	3.718.731	1.967.684

VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CHE NON HANNO
 COMPORTATO FLUSSI DI DISPONIBILITÀ MONETARIE A SEGUITO
 DELL'INCORPORAZIONE SIDERTEK S.R.L.

Aumento di capitale sociale e riserve da fusione	95.942
Immobilizzazioni	
materiali	(1.341)
finanziarie	7.755
Fondi	3.018
Altre partite varie	(838)
Disponibilità monetarie dell'incorporata Sidertek s.r.l.	104.536

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
AL 31/12/1986 E RAFFRONTO
CON IL 31/12/1985**

(Importi espressi in milioni di lire)

Capitale di proprietà Fiat Auto al 31/12/1986		Società	Valori al 31/12/85	Variazioni dell'eser- cizio 1986	Valori al 31/12/86
%	Val. nom. (*)				
SOCIETÀ CONTROLLATE					
Investimenti in Italia					
100	1.000	Autogestioni S.p.A. - Torino	805	(242)	563
100	6.100	Alfa Lancia s.r.l. - Arese	-	5.403	5.403
100	1.000	Alfa Lancia Industriale S.r.l. - Arese	-	1.000	1.000
100	800	A.L. Leasing S.p.A. - Torino	-	287.140	287.140
100	7.000	Comind Sud S.p.A. - Napoli	-	78.000	78.000
50	500	Ferrari S.p.A. - Es. Fabbriche Automobili e Corse - Modena	1.620	-	1.620
100	1.000	SASN S.p.A. - Autopiste Sper. Nardò - S. Chiara di Nardò	1.362	-	1.362
100	350.000	Società Immobiliare Fabbric. Ind. SIFI S.p.A. - Torino (Ex S.I.R.A. s.r.l.)	20	308.646	308.666
55,41	665	UICA S.p.A. - Unione Italiana Costrutt. Autoveic. - Torino	699	-	699
Investimenti all'Estero					
100	847	Fiat Athinon S.A. - Atene	-	-	-
99,99	35.543	Fiat Auto (Belgio) S.A. Bruxelles	-	16.778	16.778
99,80	1.022	Fiat Auto Espana S.A. - Madrid	-	3.616	3.616
99,99	16.297	Fiat Auto France S.A. Levallois Perret	-	3.690	3.690
99,99	44.942	Fiat Auto (Ireland) Ltd Dublino	-	-	-
100	1.542	Fiat Auto Nederland B.V. Amsterdam	-	6.711	6.711
99,99	12.007	Fiat Auto Portuguesa S.a.r.l. Lisbona	-	13.372	13.372
100	183	Fiat Auto Norge A/S - Oslo	-	6.179	6.179
99,97	27.855	Fiat Auto (Suisse) S.A. Ginevra	-	16.892	16.892
99,99	88.890	Fiat Auto U.K. Ltd - Uxbridge	-	9.705	9.705
-	-	Fiat Auto International Holding B.V. - Amsterdam	143.688	(143.688)	-
100	3.394	Fiat Auto Sverige Aktiebolag - Stoccolma	-	3.834	3.834
98	64.844	Fiat Automobil A.G. - Heilbronn	-	72.253	72.253
100	10.106	Fiat Automobiler Danmark A/S - Copenhagen	-	7.928	7.928
81,83	119.908	Fiat Automoveis S.A. - Betim	293.196	884	294.080
100	2.972	Fiat Automoviles Venezuela C.A. - La Victoria	-	684	684
95	470	Osterreichische Fiat GmbH Vienna	-	2.125	2.125
	798.887	Totale società controllate	441.390	700.910	1.142.300
SOCIETÀ COLLEGATE					
Investimenti in Italia					
45	4.500	Centro Ricerche Fiat S.p.A. Orbassano (Torino)	4.399	-	4.399
24,48	612	Fiat SE.P.IN S.p.A. - Servizi per l'Industria - Torino	483	-	483
38	228	ISVOR Fiat S.p.A. - Soc. di Sviluppo e Addestr. Ind. - Torino	222	6	228
50	22.500	SEVEL S.p.A. - Soc. Europea Veicoli Leggeri - Atessa	28.224	-	28.224
25	50	Società Distribuzione Ricambi S.p.A. - Torino	47	-	47
Investimenti all'estero					
23,15	1.243	Auto Hall S.A. - Casablanca	-	2.682	2.682
20	42	Livingstone Motor Assemblers Ltd - Livingstone	-	-	-
20	623	Somaca S.A. - Casablanca	-	2.053	2.053
41,50	4.957	Tofas S.A. - Turk Otomobil Fabrikasi A.S. - Istanbul	16.791	79	16.870
24	5.473	Van Doorne's Transmissie B.V. - Tilburg	5.075	(4.063)	1.012
	40.228	Totale società collegate	55.241	757	55.998
ALTRE SOCIETÀ					
0,004	-	Ceat Cavi S.p.A. - Torino	-	8	8
	839.115	Totale	496.631	701.675	1.198.306

* I valori nominali espressi in valuta estera sono convertiti ai cambi in essere al 31/12/86.